IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 91. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 1 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Londra, 31. — La proclamazione dello stato di assedio a Niu-Chuang da parte dei russi, produsse grande sorpresa. Nei circoli politici inglesi si crede che la Russia si sia assunta una grave responsabilità per i danni che potrebbero incontrare i neutrali da quella proclamazione e perchè i giapponesi potranno averne l'incoraggiamento ad attaccare Niu-Chuang, che forse avrebbero evitato di attaccare per gl'interessi internazionali che vi erano in giuoco. Però, dopo la proclamazione dello stato d'assedio a Niu-Chuang, il Giappone si troverà libero di agire a suo talento.

Londra, 31. — Il *D. Mail* ha da Pack-ching: Un distaccamento di cosacchi sterminò una cinquantina di soldati giapponesi al nord del fiume Ya-lu.

Londra, 31. — Il *D. Telegraph* ha da Seoul 30: Un dispaccio da Ping-yang del 25 annunzia che forti colonne di truppe con immensa quantità di munizioni continuano ad avanzare verso il Nord.

Londra, 31. — Il *D. Mail* ha da Seoul: I giapponesi avanzarono verso Kasson. I russi occupano sempre in grande numero la posizione a nord di Packsczing.

Si ha da Shan-hai-kuan che una pattuglia circassa fu vista ieri a Keoupantse.

Neu-Chuang, 31. — La cannoniera degli S. U. *Helena* trasporterà a Shanghai gli americani che vorranno abbandonare Neu-Schuang.

I russi hanno fatto togliere la bandiera inglese e quella degli S. U. dagli edifici, perchè i cinesi approfittavano di quegli emblemi per sfuggire a qualunque sorveglianza. Il Governo inglese non interverrà a favore dei suoi connazionali.

Nove navi da guerra russe incrociano a dodici miglia da Port-Arthur. L'incrociatore *Askold* si trova più di esse vicino al porto; i forti fanno esperimenti di tiro e la flottiglia delle torpediniere incrocia presso la costa.

(S) **Londra**, 31. — La *Reuter* ha da Seoul: Corre voce che 500 soldati coreani congedati commettano disordini nel distretto di Ping-yang.

I soldati coreani provocarono un principio di ribellione in seguito all'intenzione dei giapponesi di inviare 500 soldati coreani agli avamposti verso Tschon-ju, ove avvenne il recente combattimento fra russi e giapponesi.

(S) **Kronstadt**, 31. — Il Pres. della Società di soccorso ai feriti in guerra ricevette dall'amm. Makaroff un telegramma di Port Arthur 29, il quale dice che la notte era passata calma, ma che la guarnigione della fortezza e gli equipaggi delle navi non possono per ora rimanere tranquilli.

Makaroff telegrafa poi che egli si corica vestito per esser pronto ad ogni eventualità e perciò non può mettere in pratica il consiglio che gli amici gli avevano dato di aversi cura e riguardi. Nondimeno, soggiunge l'ammiraglio, mi trovo in ottimo stato di salute.

Berlino, 31, ore 20,22. — Si dice che il Giappone tratti per l'acquisto di 27 vecchie carcasse di vapori inglesi per farne dei brulotti allo scopo di ostruire Port-Arthur. Anche la Russia tratterebbe coll'Inghilterra per l'acquisto di vapori.

Notizie dalla Corea affermano che colà regna l'anarchia. I rivoltosi si contrassegnano le palme delle mani giurando di estirpare oltre ai forestieri tutti coloro che non portano tali contrassegni.

Dopo la presa di Tschen-ju forti corpi di giapponesi scortanti grandi convogli si avviano verso il Nord. Tre colonne giapponesi avrebbero raggiunto il fiume Paktschven presso Au-giù nella cui prossimità sono scaglionate numerose forze russe.

Il *Daily Telegraph* di Londra crede sapere che i russi si accingano a sgombrare completamente la Corea.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 29 — Al momento della chiusura della Sessione, la Camera ha approvato, per acclamazione, la seguente mozione:

« La dichiarazione imperiale di guerra contro la Russia è giusta ed onorevole, essendo unicamente ispirata al desiderio della maggioranza di mantenere la pace nell'E. Oriente. Non vi sarà alcun suddito di Sua Maestà che non faccia qualunque sforzo per obbedire alla volontà imperiale. La Camera, d'accordo collo spirito sinceramente patriottico della Nazione, ha provveduto alle necessità finanziarie secondo le richieste del Governo, sicchè i fondi per la guerra saranno sufficienti.

« Malgrado i grandi successi della nostra marina, la guerra è appena cominciata ed è ancora ben lontano il momento in cui una vittoria completa sarà riportata e la pace nell'E. Oriente ristabilita.

« Questa Camera è fermamente risoluta ad accordare cordialissimamente tutti i fondi necessari al proseguimento della guerra. Votando la presente mozione come netta espressione della volontà nazionale, la Camera tiene ad esprimere ai ministri il suo desiderio di incoraggiarli ad eseguire fedelmente la politica imperiale ed a lavorare al pronto ristabilimento della pace, preparando i piani necessari per far fronte a qualsiasi eventualità e prendendo tutti gli opportuni provvedimenti. »

(S) **Tokio**, 31 — Il Mikado conferì l'onorificenza del Sole di Levante al comand. Hirose, ucciso nell'ultimo combatt. di Port-Arthur.

(S) **Tokio**, 31 — La modificazione delle tariffe doganali recentemente approvata concerne la seta, gli zuccheri, i dolci, il tabacco e le bevande spiritose.

(S) **Londra**, 31 — Il *Telegraph* e lo *Standard* hanno da Shanghai 30: Notizie particolari dal Giappone informano che il Mikado col suo quartier generale si recherà presto in Corea.

Il *Telegraph* ha da Nagasaki:

I giapponesi vogliono assolutamente *imbottigliare* Port Arthur, e a questo scopo essi hanno requisito 21 vapori. Di questi ne manderanno 6 contemporaneamente contro Port Arthur.

La censura è divenuta severissima. I corrispondenti sono sorvegliati dalla polizia.

Parigi, 31 — Si ha da Pietroburgo: La mobilizzazione dei giapponesi procede lentamente. Gli effettivi giapponesi, che consteranno di 348.000 uomini e di 530 cannoni, non potranno essere al completo prima della fine di marzo.

L'entrata nel porto e nell'arsenale di Sasebo è assolutamente vietata a chiunque; vi possono penetrare soltanto gli ufficiali ed il personale marittimo, dopo aver prestato giuramento di non rivelar nulla. Vi si trovano attualmente parecchie navi da guerra in riparazione; mancano però abili specialisti.

L'incrociatore corazzato *Naniga*, rimasto avariato nel combattimento di Chemulpo, non potrà per parecchio tempo essere utilizzato, giacchè si è constatato che le avarie da esso subite sono piuttosto gravi.

Gli ospedali sono pieni di feriti, la cui corrispondenza è sottoposta a rigorosa censura.

A Tokio ed a Nagasaki gli americani provocano numerose dimostrazioni.

Dalla Russia

Pietroburgo, 31. — Una parte dell'equipaggio degli incrociatori *Variag* e *Korectz* arriverà domani ad Odessa ove gli si prepara un cordiale ricevimento. Un ricevimento solenne avrà luogo a Sebastopoli.

L'altra parte dell'equipaggio col comandante Roudniew arriverà fra una quindicina di giorni. Gl'interi equipaggi andranno a Pietroburgo per la via di Mosca.

Parigi, 31. — Il *Temps* ha da Pietroburgo: Il Senato finlandese ha messo a disposizione dello Czar 100 mila marchi che serviranno per la flotta e 100 mila marchi per la Croce Rossa.

Nel mondo politico e diplomatico.

Pietroburgo, 31. — La *Petersburskaia Viedomosk* pubblica un'intervista col segretario della Legazione cinese a Pietroburgo. Questi ha dichiarato che la Cina rimarrà neutrale nel conflitto russo-giapponese, finchè i belligeranti rispetteranno la sua frontiera.

Questa decisione era già stata presa prima della dichiarazione di guerra e il segretario non prevede che succeda qualche avvenimento che possa decidere la Cina a rompere la sua neutralità.

Notizie varie.

Cartagena, 31. — L'incrociatore russo *Dmitri Donskoy* e tre contro-torpediniere russe sono giunti per far carbone.

Seoul, 31. — Il Ministro di Francia ha presentato al Ministro degli esteri coreano una domanda di indennità di « 900,000 yen » per materiali forniti da francesi per la costruzione della ferrovia Seoul-Vigiù.

Mosca, 31. — La *Gazzetta di Mosca* propone che sia cambiato il nome di Port Arthur in quello di Porto Nicola.

Politica e Diplomazia

Vienna, 31. — Anticipando di due giorni il suo viaggio, l'imperatore Francesco Giuseppe giungerà ad Abbazia il 5 aprile, scendendo all'*Hôtel Stefania*. L'Imperatore occuperà lo stesso appartamento che a varie riprese fu abitato dai Sovrani di Germania.

Per quanto la visita sia in forma privatissima, pur tuttavia si preparano all'Imperatore festosissime accoglienze.

(S) **Calcutta**, 31. — Nel Consiglio di Governo, durante la discussione del bilancio delle Indie, il vicerè, lord Curzon, ha dichiarato che, per misura di precauzione, l'Inghilterra non tollererà che nessuno occupi le regioni dell'Arabia, della Persia, dell'Afganistan, del Tibet e del Siam in prossimità delle sue frontiere.

(S) **Sofia**, 31 — Halion, assassino di Stambulow, è stato condannato a 15 anni di lavori forzati.

(S) **Belgrado**, 31 — Il ministro d'Italia, conte Magliano di Villar è ritornato ieri a Belgrado ed è stato ricevuto oggi dal Re Pietro in udienza privata.

Cose di Serbia

(S) **Belgrado**, 31 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che mette a riposo 12 ufficiali, fra i quali i colonnelli Zivojin, Misic, Isakovil e Mihvojevic ed il tenente-colonnello Lukic.

La Germania in Africa

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 31, ore 20,22 — Si smentisce ufficialmente che il Governo intenda di mandare altri rinforzi nell'Africa sud-occidentale. Vi si manderebbero soltanto qualora il governatore Leutwein li domandasse.

Però si presume che le forze attualmente sui luoghi e i rinforzi già inviati basteranno a domare la rivolta degli Hereros, quantunque le truppe tedesche sieno esposte, oltrechè agli attacchi del nemico, anche a quelli della malaria.

Pel Canale di Panama

Parigi, 31. — Il Tribunale civile pronunziò la sentenza nel processo intentato dalla Colombia alla nuova Compagnia del Canale di Panama, dichiarando non ricevibile la domanda della Colombia, che condanna nelle spese.

L'Imperatore Guglielmo in Italia.

Messina, 31 — Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. Al Municipio, accanto alla bandiera nazionale, sventola quella germanica.

Lo sbarcatoio del porto è decorato con fiori.

L'incrociatore tedesco *Friedrich Karl* è entrato nel porto alle prime ore del mattino e si è ormeggiato presso la R. nave *Flavio Gioia*.

Le batterie dei forti hanno salutato stamane alle 8, con salve di 21 colpi, l'arrivo dell'Imperatore sull'*Hohenzollern*.

Il *F. Gioia* inalberando la bandiera imperiale germanica, l'ha salutato con una salve di 21 colpi di cannone, mentre i 400 mozzi che vi sono a bordo facevano il saluto alla voce.

Tutte le navi ancorate nel porto hanno issato il gran pavese.

Il Console di Germania ed il comandante del presidio si sono recati a bordo dello *yacht Hohenzollern* ad ossequiare l'Imperatore Guglielmo.

Stamane il tempo si era fatto cattivo e il mare burrascoso, ma più tardi questo si è calmato. Piove.

La cittadinanza è esultante per la visita dell'Imperatore tedesco.

A bordo dell'*Hohenzollern*, oltre l'Imperatore ed il suo seguito, si trovano il Console di Germania a Napoli, De Rekowski, ed il pastore Goens, venuto da Berlino per le funzioni della Settimana Santa.

Il *Flavio Gioia* e la cittadella, ammainando a mezzodì la bandiera per il lutto della settimana santa, rivolsero all'Imperatore un nuovo saluto con salve di 21 colpi.

Alle 12,30 l'Imperatore Guglielmo ricevette a bordo dell'*Hohenzollern* il Prefetto, il Commissario Regio, il comandante il corpo d'armata di Palermo, il comandante del presidio ed il colonnello dei carabinieri.

Il Commissario Regio portò a S. M. il saluto della città. La visita durò 20 minuti.

S. M. fece alle autorità la più cordiale accoglienza.

Persistendo il cattivo tempo, l'Imperatore non lascierà oggi l'*Hohenzollern*.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Messina, 31, ore 21.30 — Malgrado il tempo cattivo la città era oggi animatissima, per la presenza dell'Imperatore Guglielmo.

L'intera giornata è stata fredda, con pioggia quasi incessante; due volte vi è stata tempesta, ciò che ha impedito all'Imperatore di discendere a terra come aveva stabilito.

Pare che anche domani rimarrà a bordo dell'*Hohenzollern* per assistere alla cerimonia religiosa che celebrerà un ministro venuto direttamente da Berlino.

Hanno fatto ottima impressione nelle autorità nostre l'aspetto florido e la voce chiara dell'Imperatore, il quale si è espresso assai affabilmente e cordialmente col R. Commissario, comm. Verdinois, elogiando Messina, della quale è entusiasta.

Si trovano a Messina il colonnello dei carabinieri, il generale Guy, il prof. Salinas e molti tedeschi.

Non si sa nulla del prossimo arrivo dei figli dell'Imperatore annunciato da alcuni giornali.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 31 — *Camera dei Deputati* — Si approva un credito di un milione per soccorsi alle vittime del ciclone scatenatosi sulle isole della Riunione.

Si approva altresì il progetto di legge per l'amnistia con la modificazione apportatavi dal Senato, escludendone cioè i condannati dall'Alta Corte di giustizia.

Indi la Camera si aggiorna al 17 maggio.

(S) **Parigi**, 31 — Il Senato ha aggiornato le sue sedute al 24 aprile.

Serbia.

(S) **Belgrado**, 31. — *Scupcina* — Si approva la tariffa doganale autonoma, ed un progetto relativo al prestito per completare la rete ferroviaria.

L'accordo franco-inglese.

(S) **Parigi**, 31. — L'*Echo* ha da Londra: Si assicura che siano sorte difficoltà per la redazione definitiva dell'accordo anglo-francese.

Esso non sarà pertanto concluso prima della riapertura del Parlamento. Si aggiunge che la Francia non avrebbe potuto ottenere l'assenso dell'Inghilterra alla dichiarazione del protettorato francese su Mascate. Questo rifiuto dell'Inghilterra renderebbe i negoziati più difficili.

Il *Matin* ha da Londra: Il *Quai d'Orsay* riceverà oggi comunicazione della decisione presa dal Governo inglese in seguito all'ultimo scambio di idee fra l'ambasciatore francese a Londra, Cambon, ed il ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, comunicazione di natura tale da affrettare la fine dei negoziati. Nondimeno nessuna discussione avrà luogo prima di 8 giorni.

Le congrue ai parroci.

Il Guardasigilli ha sottoposto, come annunziammo, alla Sovrana sanzione il decreto che autorizza il Governo a presentare alla riapertura del Parlamento il progetto di legge che aumenta le congrue parrocchiali da 900 a 1000 lire all'anno.

Con questo provvedimento che rappresenta un atto di savia politica, il Governo non fa che adempiere all'impegno assunto dinanzi al Parlamento, non già con un semplice ordine del giorno, come spesso accade, ma con la legge del 4 giugno 1899, per la quale le congrue parrocchiali erano portate da 800 a 900 lire. Difatti l'art. 5 di quella legge è così concepito:

Dal 1° luglio 1899 l'assegno supplementare, che si concede ai Parroci del Regno sarà elevato sino a portare la congrua a L. 900 annue, al netto di qualsiasi onere e peso.

Non appena vi saranno i mezzi disponibili, la congrua dei Parroci sarà portata al *massimo definitivo* di L. 1000 annue, anche al netto come sopra.

Un impegno assunto, con legge, dal Parlamento stesso costituiva per sè tale dovere di giustizia o di equità, da esser soddisfatto non appena le condizioni dell'Ente, che amministra il patrimonio del Culto, lo avessero consentito.

Il Ministero adunque ha soddisfatto col nuovo progetto ad una solenne promessa dello Stato e merita lode per la sollecitudine — tanto più se si tien conto che il Fondo Culto, a carico del quale stanno le congrue, ha dovuto subire di recente la perdita di circa due milioni e mezzo per effetto della conversione forzata della rendita 4.50 in 3.50 0[0.

Com'è facile capire, di fronte a tale avulsione di patrimonio, l'Amministrazione del Fondo Culto non si sarebbe più trovata in condizione di attuare, almeno per alcuni anni, la promessa contenuta nella legge del 1899: ma d'altra parte il Governo non poteva nascondersi che la mancanza all'impegno veniva a verificarsi per fatto suo, ossia per un interesse del bilancio proprio, mentre il Fondo Culto, dopo tutto, fu costituito in Ente autonomo con determinati scopi, onde sarebbe stato ingiusto privare i parroci del beneficio consentito dalla citata legge 1899, quando si era pensato ad assicurare gli altri Enti morali contro qualunque perdita per la conversione del 4 1[2.

Per non ritardare quindi l'aumento di congrua ai parroci, con la stessa legge di conversione fu disposto che il Tesoro dovesse anticipare al Fondo Culto un milione all'anno, a cominciare dal 1 luglio 1904, fino a che la situazione patrimoniale di quest'Amministrazione non sarà in grado di provvedere al fa bisogno e rimborsare lo Stato dell'anticipazione.

Sarebbe stato singolare, infatti, che mentre il Governo preparava un provvido progetto per migliorare le condizioni dei maestri elementari, avesse trascurato di assicurare agli aventi cura di anime meno di 3 lire al giorno per vivere, sottraendo i milioni pei maestri al patrimonio destinato precisamente all'esercizio del culto.

Ove si consideri che delle 20,183 parrocchie esistenti in Italia, 11,692 sono segnate per il supplemento di congrua in L. 900, del nuovo aumento a L. 1000 verranno ad avvantaggiarsi 13,000 parrocchie circa.

Si può quindi dedurre da queste cifre l'estensione personale e territoriale, che avrà il beneficio, benchè modesto, della nuova legge; la quale, mentre prova che lo Stato italiano non dimentica il clero povero, gioverà a lenire molte ristrettezze, a togliere certe asprezze ed a conciliare alle istituzioni quella numerosa legione di operosi ministri spirituali, che possono esercitare una benefica influenza morale sulle popolazioni a vantaggio dell'armonia sociale.

Nei Balcani

(S) **Sofia**, 31. — L'*Agenzia Bulgara* pubblica una Nota, la quale dice che le informazioni della Porta che segnalano combattimenti con bande d'insorti macedoni, recentemente giunte dalla Bulgaria, sono completamente infondate.

La frontiera bulgara è custodita da truppe bulgare rinforzate, che rendono impossibile il passaggio delle bande.

Notizie positive qui giunte smentiscono che vi sia stato il combattimento con bande di insorti nel distretto di Kaimanovo, annunziato il 28 corr. da un dispaccio da Costantinopoli.

I soldati turchi hanno saccheggiato Tchinia, ove fu assassinata una guardia campestre mussulmana, nota per le sue crudeltà. Gli uomini furono martirizzati e le donne violate.

Uskūb, 31. — Un gendarme turco è stato ucciso a Petchinia presso Kumanovo. In seguito a questo assassinio i *basci-buzuks* si sono abbandonati ad eccessi.

I consoli hanno ricevuto numerosi reclami.

(S) **Costantinopoli**, 31. — La Porta, rispondendo al *Memorandum* austro-russo relativo alla gendarmeria macedone, dichiarò di non poter accogliere la nomina di un numero di ufficiali e sottufficiali superiore a 25.

Nel pomeriggio di ieri il ricco greco Vassili Christomanos tirò nel cortile del palazzo arcivescovile 2 colpi di rivoltella, senza colpirlo, contro il metropolita di Strumitza, Grasimo. Fu arrestato.

L'Arcivescovo chiese protezione al Kaimakan e telegrafò all'Esarcato di fare i passi presso la Porta per evitare nuovi attentati. L'Esarca fece i passi richiesti. L'attentato fu probabilmente provocato dalla eccitazione che regna a Strumitza fra greci e bulgari, per una questione relativa al terreno occorrente per erigere la chiesa bulgara.

L'Arcivescovo Gerasimo si era recato recentemente a Salonicco per affrettare la soluzione della questione presso gli agenti civili e l'ispettore generale. Egli aveva ricevuto, l'anno scorso, una lettera di minaccia.

Si crede che il greco Christomanos sia affigliato alle bande greche segrete, organizzate ultimamente per terrorizzare i bulgari ed i cutzo-valacchi della Macedonia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Berlino, 31, ore 2,25. — Apprendo da fonte sicura che la zona di Monastir sarà assegnata alla vigilanza e al controllo dell'Italia, e che Salonicco sarà la residenza ufficiale del generale De Giorgis.

Tutti gli ostacoli che finora si opponevano a questo desiderio del Governo italiano saranno immediatamente rimossi.

A proposito del riparto delle zone e della organizzazione della gendarmeria, la *Gazzetta di Francoforte* biasima la diplomazia tedesca di avere rifiutata la proposta di affidare ad ufficiali tedeschi la direzione della gendarmeria di un distretto della Macedonia, inspirandosi ad una politica che le altre Potenze non saprebbero comprendere e che incoraggerebbe il Sultano a resistere, mettendo sempre innanzi i suoi diritti di sovranità assoluta.

Ma se è vero che la Germania non ha alcun distretto sotto la sua speciale responsabilità, ciò si spiega dal fatto che i vari distretti erano già stati assegnati, quando giunse a Costantinopoli l'addetto tedesco presso il generale De Giorgis.

Inoltre è noto, per quanto a Berlino si sia sempre evitato scrupolosamente di indicarlo, che la distribuzione di questi distretti fu causa di molteplici attriti, che la Germania non volle accrescere, chiedendo di parteciparvi.

Più che per altri criteri o motivi, fu quindi specialmente per facilitare il compito spinoso del generale De Giorgis, che la Germania si astenne dal reclamare anch'essa un distretto affidato alla sua speciale sorveglianza, come è avvenuto per le altre Potenze.

Pel trattato di commercio

coll'Austria-Ungheria.

Vienna, 31. — Secondo la *N. Fr. Presse* le conferenze verbali per conclusione del nuovo trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Germania cominceranno alla metà di aprile, ma saranno forse interrotti nel maggio per iniziare i negoziati verbali per il trattato di commercio definitivo fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Vienna, 31. - L'ambasciatore d'Italia, duca d'Avarna presentò il comm. Miraglia al Pres. del Cons. dottor de Koerber.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 31, ore 17,30. — Secondo la *Neue Freie Presse*, nelle conferenze fra il comm. Miraglia ed i funzionari austro-ungarici, questi avrebbero dichiarato non essere ammissibile pei vini italiani un trattamento di favore che possa venire invocato dai paesi i quali hanno diritto al trattamento della Nazione più favorita, perchè questo porterebbe come conseguenza l'importazione nell'Impero di vini in grande quantità.

Nella discussione dei mezzi che potrebbero corrispondere a queste esigenze, furono trattate anche le questioni della designazione della qualità e della limitazione della quantità dei vini. In relazione a ciò furono esaminate pure le condizioni di produzione e di spaccio in quei paesi che sono interessati all'esportazione del vino in Austria-Ungheria, fra i quali, in prima linea sta la Francia.

Il principale risultato di queste conferenze è che il Governo italiano è ora informato nel modo più chiaro delle idee dominanti a Vienna.

Circa il rinnovamento del trattato coll'Italia, il *Fremdenblatt* scrive che nei circoli parlamentari si ritiene possibile che l'Italia e l'Austria saranno non può soventi volte essere applicata ai capitani e, rarissimamente, ai tenenti.

E la restrizione, da una parte, potrebbe forse consentire una larghezza dall'altra, per la quale il passaggio alla posizione di congedo provvisorio potesse anche diventare volontario.

A noi mancano gli elementi per prevedere, sia pure approssimativamente soltanto, gli effetti finanziari di cotesta estensione ed anche per valutarne le reali conseguenze sul quadro degli ufficiali subalterni, che deve costantemente essere mantenuto in condizioni da rispondere sempre alle esigenze della mobilizzazione.

Ma abbiamo voluto, nondimeno, richiamare su questo punto l'attenzione della Commissione, che dovrà riferire sul progetto, parendoci che il temperamento varrebbe a certo equilibrio nelle carriere od, almeno, a non rendere più accentuata e stridente la disparità che oggi già esiste tra le due, la carriera inferiore e la superiore.

Comunque, auguriamo al progetto di toccare sollecitamente il porto e confidiamo che il Parlamento non vorrà, in ogni caso, ritardare il bene sicuro per andare in cerca del meglio, forse ipotetico.

PROGETTI MILITARI

Per gli ufficiali inferiori dell'esercito

A migliorare le condizioni di carriera, vale a dire l'avanzamento degli ufficiali subalterni, mira l'istituzione di una speciale posizione di *congedo provvisorio*, nella quale dovrebbero essere collocati quegli ufficiali che, senza aver raggiunto i limiti di servizio o di età per essere messi a riposo, fossero riconosciuti non più atti a disimpegnare gli uffici del proprio grado.

Lo stipendio di questi ufficiali corrisponderebbe ai tre quinti dello stipendio reale del proprio grado ed il tempo da essi passato nella posizione di congedo provvisorio sarebbe equiparato, nei riguardi dell'anzianità e della pensione, al tempo trascorso nella posizione di aspettativa per riduzione di corpo.

« Questo provvedimento — dice la relazione con la quale l'on. Ministro ha accompagnato il progetto alla Camera — risponderà all'interesse superiore dei quadri (consentendo di togliere dalle file elementi inutili e che, per essere e sapersi inutili, sono, dannosi) e produrrà tutto quell'acceleramento di carriera, che risulta possibile. »

A favorire l'esodo degli ufficiali e, per conseguenza, ad accelerare la carriera, gioverebbe certamente integrare il provvedimento con la facoltà data agli ufficiali, che abbiano raggiunto un determinato limite di anni di servizio, di domandare spontaneamente il passaggio nella nuova posizione di congedo provvisorio; ma a tale estensione del provvedimento ostano le esigenze dei quadri, causa la forte diminuzione alla quale andrebbe soggetto il numero dei subalterni, già ridotto, per la legge del 3 luglio 1902, ai suoi minimi termini, ed ostano le esigenze del bilancio, causa il maggior carico, al quale dovrebbe sobbarcarsi per il servizio del debito vitalizio.

Le carriere a pura anzianità, opportunamente nota la relazione, sono sempre e necessariamente, in tempo di pace, lente, a meno che intervengano subitanei aumenti di organici oppure eliminazioni eccezionalmente forti per peculiari e temporanee condizioni dei quadri.

Non verificandosi per ragione naturale nessuna di queste circostanze, non sarebbe savio e preveggente provocarle ad arte; imperciocchè cotesti momentanei slanci di carriera si scontano più tardi, precisamente come lo dimostra la condizione presente dei quadri inferiori, che è la conseguenza necessaria, da una parte, delle forti eliminazioni avvenute per la legge sulla posizione ausiliaria e, dall'altra parte, dell'aumento organico, avvenuto quasi contemporaneamente, per la creazione di due Corpi d'armata.

Un lato, tuttavia, del provvedimento, che merita attento studio, è quello dei suoi effetti sull'avanzamento degli ufficiali superiori.

Se è vero che ogni acceleramento di carriera nei gradi superiori ha la sua inevitabile ripercussione nei gradi inferiori; è altresì vero o, quanto meno apparisce molto verosimile, che alle eliminazioni forniranno il maggiore contingente gli ufficiali superiori, onde saranno dessi che nei riguardi dell'avanzamento godranno del maggior beneficio, quantunque le condizioni dell'avanzamento nei gradi superiori non sieno tali da richiedere speciali provvedimenti per migliorarle.

Infatti, mentre occorrono oggi circa trent'anni di carriera per arrivare normalmente, cioè senza il beneficio di una o più promozioni a scelta, da sottotenente a maggiore — e ne occorreranno sempre dai 26 a 27 anni anche in avvenire — ne occorrono appena dai 16 ai 17, per arrivare dal grado di maggiore al generalato.

Converrebbe, pertanto, pare a noi, che la posizione di congedo provvisorio fosse espressamente riservata agli ufficiali inferiori, anche in considerazione, che alla eventuale eliminazione degli ufficiali superiori, meno atti all'esercizio del loro grado, provvede sufficientemente, in ogni caso, il passaggio alla posizione ausiliaria che, per ragioni di età e di servizio o per amendue, forzate a concludere un nuovo trattato provvisorio, specialmente per l'impossibilità di concludere accordi definitivi di tariffe soltanto coll'Italia, mentre le relazioni commerciali fra l'Austria e gli altri Stati non sono ancora regolate su nuovi accordi, ma sono tuttora basate sui trattati conclusi nel 1891.

Il *Fremdenblatt*, accennando alle conferenze del comm. Miraglia, scrive che le proposte fatte finora dall'Italia circa la questione dei vini, non sono realizzabili, essendo impossibile un trattamento di favore illimitato al vino che abbia certi segni o qualità, poichè molti vini greci, spagnuoli, francesi ed altri, potrebbero avere o procurarsi artificialmente tali requisiti.

Rimarrebbe soltanto da combinare e designare la qualità dei vini e la limitazione della quantità. Il massimo di questo contingente annuale non dovrebbe superare i 150 mila ett.

Qualche giornale ha discusso anche un altro espediente, cioè il trattamento di favore pel vino importato direttamente per terra dal paese produttore; ma questo pure non è accettabile, poichè non soltanto l'Italia, ma altresì la Francia, i Paesi balcanici e la Russia meridionale potrebbero importare per terra direttamente il vino in Austria-Ungheria, senza pagare tariffe di transito per altri paesi.

Cose di Francia.

Parigi 31. — I giornali ministeriali, quali il *Radical*, la *P. Republique* e l'*Aurore*, dicono che il successo riportato ieri dal Governo alla Camera ha tanto maggior valore inquantochè è stato riportato sopra Doumer, che dopo aver condannato dalla tribuna la condotta del ministro della Marina e del Governo; finì per votare l'ordine del giorno accettato dal Governo.

I giornali d'opposizione, tra cui l'*Eclair*, il *Gaulois*, il *Figaro* e la *Rèpublique*, fanno le stesse osservazioni e rimproverano a Doumer di non aver spinto a fondo l'attacco contro Pelletan. Essi considerano d'altra parte che questi è ormai condannato dalla Camera, perchè la maggioranza non osò emettere un voto di fiducia verso di lui.

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di febbraio 1904, è stato il seguente:

Depositi	L. 4,741,768.27
Rimborsi	» 3,868,191.68
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 873,576.59

Al 29 febbraio 1904 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 75,670 libretti a Lire 73,592,713.76 di cui Lire 52,162,953,89 con N. 63,945 libretti nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 21,429,759,87 con N. 11,725 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Stato giuridico degl'insegnanti

delle scuole secondarie regie e pareggiate

Questo è il titolo del progetto, che il Ministro Orlando ha presentato alla Camera nella seduta del 9 marzo per regolare in modo organico la carriera dei professori delle scuole secondarie. Eccone il testo.

Art. 1. — Nessuno può essere nominato insegnante nelle scuole secondarie regie, classiche, tecniche, complementari e normali, neppure a titolo d'incarico o di comando, e nessuno che già sia docente può essere destinato in iscuole di altro grado o all'insegnamento di altra materia, se non in seguito a concorso per titoli o per titoli e per esami.

L'articolo 210 della legge 19 novembre 1859, n. 3725, è abrogato.

Ai concorsi potranno essere ammessi soltanto coloro, i quali presentino la laurea o il diploma richiesti per l'insegnamento messo a concorso. In loro vece può essere soltanto ammesso il corrispondente certificato di abilitazione concesso dal Ministero d'istruzione anteriormente al 31 dicembre 1903, rimanendo per l'avvenire vietata la concessione di simili abilitazioni.

Il concorso sarà indetto per quel numero di posti, che presumibilmente si renderanno vacanti nel prossimo biennio. In ogni caso i risultati del concorso non potranno avere valore per alcuna nomina scorso il triennio dall'approvazione del concorso

Nella relazione del concorso alla graduatoria dei vincitori seguirà l'elenco degli altri concorrenti, che siano riconosciuti idonei, in ordine di merito.

Nelle nomine si dovrà seguire l'ordine della graduatoria.

Fra coloro che superarono le prove del concorso, preferendo i vincitori, e, nel caso che costoro manchino o rifiutino, gli altri graduati per ordine di merito, dovrà l'amministrazione scegliere gl'insegnanti a cui affidare gl'incarichi, i comandi e possibilmente anche le supplenze.

2. — La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal ministro su proposta della Sezione del Consiglio superiore di cui all'articolo 17 della presente legge. Essa sarà composta di professori universitari e per almeno un terzo d'insegnanti titolari delle scuole secondarie regie.

La relazione, la graduatoria dei vincitori e quella degl'idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero. Dopo quindici giorni dall'avvenuta pubblicazione, gli atti del concorso, insieme agli eventuali reclami degl'interessati, saranno trasmessi alla Sezione del Consiglio superiore di cui all'articolo 17. La Sezione esaminerà se le norme legislative e regolamentari sieno state osservate e, occorrendo, proporrà al ministro l'annullamento in tutto o in parte del concorso, o ne rettificherà i risultati in caso di meri errori materiali.

3. — L'insegnante acquista la stabilità dopo un triennio di servizio, e in seguito a regolari ispezioni, che certifichino della sua attitudine didattica. Se dopo un quadriennio l'insegnante non sia ritenuto meritevole di tale attestazione, è licenziato, previo il parere della Sezione, di cui all'art. 17, con l'osservanza delle forme sancite nell'art. 11 della presente legge.

4. — I vincitori di un concorso per l'ammissione in servizio, che rifiutano la residenza loro destinata, decadono dal diritto di essere nominati.

Gli insegnanti non possono di regola essere trasferiti di residenza, che a loro domanda. In caso di pluralità di domande si avrà speciale riguardo all'anzianità.

Il trasferimento di residenza decretato d'ufficio, non potrà aver luogo che per soddisfare determinate ragioni di servizio.

Su tutti i trasferimenti sarà udito il parere della Sezione del Consiglio superiore di cui all'art. 17 e nel provvedimento si farà constare della conformità o meno di tale parere.

Salvo nel caso di urgenti necessità tutti i trasferimenti si eseguiranno al principio dell'anno scolastico e si pubblicheranno almeno due mesi prima del cominciamento di questo nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Contro i provvedimenti ordinanti trasferimenti, è ammesso, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione fattane in via amministrativa agli interessati, il ricorso per violazione di legge e per eccesso di potere alla sezione del Consiglio superiore, di cui all'art. 17, la quale deciderà con le dovute forme e le garanzie di cui all'art. 11.

5. — Per provvedere alle cattedre, ordinarie ed aggiunte esistenti nelle sedi più desiderate, che saranno indicate nel regolamento per l'esecuzione della presente legge, dovranno bandirsi, ogni biennio, appositi concorsi per ciascuna materia e ciascun ordine d'insegnamento.

A tali concorsi non potranno essere ammessi che gli insegnanti già in servizio nelle scuole secondarie regie; per il rimanente si applicheranno ai concorsi stessi le norme contenute negli articoli precedenti.

L'art. 211 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è abrogato.

6. — Le classi aggiunte sono assegnate ai professori delle classi ordinarie, quando ciò sia compatibile con l'orario complessivo degli insegnamenti loro affidati o non v'ostino speciali ragioni di servizio. Contro i provvedimenti relativi all'assegnazione delle classi aggiunte è ammesso il ricorso alla Sezione del Consiglio superiore di cui all'articolo 17, la quale deciderà con le forme e le garanzie di cui all'articolo 11.

7. — L'insegnante non potrà conseguire alcuna promozione nè di grado, nè di classe quando risulti negligente o di non buona condotta morale.

Ai posti di ruolo, disponibili in ciascun anno nei singoli gradi e nelle singole classi, si provvede mediante promozioni fatte per due terzi per anzianità, salva la disposizione di cui al primo comma del presente articolo.

Le altre promozioni si faranno per merito, tenendo conto dei concorsi speciali, degli altri titoli e del servizio prestato. Per ottenere la promozione per merito occorrono almeno tre anni di anzianità nel grado o nella classe. Non si possono ottenere due promozioni successive per merito.

Alla fine di ogni anno scolastico la Sezione del Consiglio superiore, di cui all'articolo 17, esamina ed approva le liste dei promovibili per anzianità e quelle dei promovibili per merito.

Le liste di avanzamento sono pubblicate nei termine stabilito dal regolamento, nel Bollettino ufficiale del Ministero: entro i quindici giorni dalla pubblicazione delle liste nel Bollettino gl'insegnanti possono reclamare alla stessa Sezione, la quale deciderà con le garanzie di cui all'art. 11.

Sulla base delle liste divenute definitive il Ministero farà le promozioni nell'anno scolastico successivo.

8. — Le pene disciplinari, cui vanno soggetti gl'insegnanti, sono:

1. l'ammonizione;
2. la censura;
3. il ritardo della promozione o della concessione dell'aumento dello stipendio, pronunciato per un tempo determinato, non inferiore ad un anno e non superiore a tre;
4. la sospensione fino a sei mesi;
5. la revoca dall'impiego;
6. la destituzione con perdita del diritto alla pensione.

9. — Per tutte quelle mancanze ai doveri dell'ufficio, le quali non siano tali da diminuire grandemente la stima nell'insegnante e che non costituiscano gravi insubordinazioni, si applicano, a seconda della gravità delle mancanze stesse, le pene dell'ammonizione e della censura.

L'ammonizione è inflitta dall'immediato superiore gerarchico; la censura dal Ministero e se ne prende nota nello stato di servizio.

10. — Per la reiterazione dei fatti, che abbiano dato luogo ad ammonizione, o a censura, nonchè per tutte le altre più gravi mancanze, si applicano le pene disciplinari di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 7.

Deve essere pronunciata la destituzione con la perdita del diritto alla pensione:

a) per l'accettazione di qualsiasi compenso proibito dalla legge per il compimento di atti del proprio ufficio o per avere compiuto nella scuola atti contro il buon costume;

b) per qualsiasi condanna passata in giudicato riportata per delitti contro la Patria, o contro i poteri dello Stato, o contro il buon costume, ovvero per delitti di furto, falsità, appropriazione indebita, peculato, concussione, o altro che costituisca mancanza contro l'onore;

c) per qualsiasi condanna che porti con sè l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

11. — Sul ricorso avverso il provvedimento che infligge la censura decide la Sezione del Consiglio Superiore, di cui all'articolo 17 della presente legge. La Sezione stessa inoltre, salvo il disposto dell'articolo 12, è la sola competente ad infliggere le pene disciplinari, di cui ai nn. 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 7.

La Sezione, sui rapporti od i reclami che direttamente o per mezzo del Ministero le pervengono, quando i fatti denunciati siano tali, che, se veri, darebbero luogo all'applicazione di pene disciplinari, ordina l'inchiesta e delega un funzionario ad espletarla.

Chi inquisisce deve in ogni caso udire l'interessato, e, quando questi lo richiegga, o sia altrimenti necessario escutere testimoni. La relazione dev'essere comunicata nelle forme stabilite dal regolamento all'interessato, il quale dovrà essere anche avvertito del giorno, in cui la Sezione si occuperà dell'affare. L'interessato può presentare memorie a sua discolpa e può anche intervenire di persona, o farsi rappresentare da un impiegato dello Stato, che ne assuma la difesa.

La decisione della Sezione è definitiva ed ha carattere giurisdizionale.

L'art. 183 del testo unico delle pensioni 31 febbraio 1895, n. 70, non si applica agli insegnanti delle scuole secondarie regie.

12. — Quando lo richiegga la gravità dei fatti denunciati, in relazione alle esigenze del servizio, la sospensione dall'ufficio e non dallo stipendio a tempo indeterminato può essere ordinata anche senza osservanza delle forme di cui all'articolo precedente.

La sospensione ha luogo di diritto nei casi di cui al regio decreto 25 ottobre 1866, n. 3343.

13. — Quando l'insegnante per età o per malattia sia diventato incapace al punto da non poter prestare utilmente alcun servizio in nessuna sede, può aver luogo la dispensa dal servizio o il collocamento a riposo d'ufficio, osservando però le garenzie di cui all'articolo 11.

14. — Dalla data della presente legge non saranno più nominati nelle scuole secondarie nè presidi, nè direttori effettivi o incaricati.

Alle Presidenze ed alle Direzioni, che rimarranno vacanti si provvederà in ciascun Istituto, incaricando per un triennio uno fra gl'insegnanti titolari su proposta degli ispettori, di cui all'articolo 18. Negli Istituti molto frequentati, l'insegnante incaricato della presidenza o direzione, può essere esonerato di una parte dell'insegnamento. Ai detti insegnanti saranno corrisposte le rimunerazioni fin qui corrisposte ai presidi e direttori incaricati.

Le economie provenienti da questo provvedimento saranno impiegate per ciascun ordine di scuole ad accrescere proporzionalmente il numero degl'insegnanti titolari delle varie classi.

A tutti gli effetti della presente legge la denominazione d'insegnante s'intende che comprenda anche i capi di Istituto.

15. — Le Amministrazioni da cui dipendono Istituti pareggiati, possono aumentare di due decimi le tasse scolastiche stabilite per i corrispondenti Istituti regi.

Agl'insegnanti negl'istituti pareggiati non potrà corrispondersi uno stipendio inferiore a quello minimo, che spetta agli insegnanti di ruolo per le stesse materie, nei corrispondenti Istituti regi.

Agl'insegnanti degl'istituti pareggiati si dovranno corrispondere almeno quattro successivi aumenti di stipendio, ciascuno di un decimo di quello minimo legale, per ogni sessennio di servizio. Come termine di decorrenza del primo sessennio vale la data della promulgazione della presente legge.

E' abrogato il capoverso dell'art. 9 della legge 12 luglio 1900, n. 259.

Agl'insegnanti attualmente in servizio presso Istituti pareggiati non potranno le Amministrazione diminuire gli stipendi, che siano superiori ai minimi legali.

E' nullo qualsiasi patto di rinunzia agli stipendi minimi di cui al presente articolo ed agli aumenti sessennali di stipendi, ed è anche nullo qualsiasi patto o disposizione, che tenda a sottrarre agl'insegnanti le garanzie, di cui all'articolo seguente, a meno che si tratti di supplenti ad insegnanti temporaneamente impediti.

16. — Per la nomina, la conferma ed il licenziamento degl'insegnanti nelle scuole secondarie pareggiate si applicheranno, salvo le modificazioni formali che saranno determinate nel regolamento, le norme sancite nel testo unico 21 ottobre 1903, n. 431, per la nomina, conferma e licenziamento dei maestri elementari nei Comuni che diano ai propri maestri uno stipendio superiore al minimo legale.

Alla Commissione consultiva per quanto riguarda gl'insegnanti delle scuole secondarie sarà sostituita la Sezione del Consiglio Superiore per l'insegnamento secondario di cui all'articolo 17 della presente legge. Ai pronunciati della Sezione è attribuito valore giurisdizionale.

17. — E' istituita in seno al Consiglio superiore della pubblica istruzione una Sezione per l'insegnamento secondario, composta di otto membri, i quali, con parziale deroga alla legge 17 febbraio 1881, n. 51, saranno:

1. quattro insegnanti titolari di istituti regi d'istruzione secondaria, eletti nelle forme, che saranno determinate dal regolamento, da tutto il personale direttivo e insegnante degli Istituti stessi;

2. quattro membri nominati con decreto reale su proposta del Ministero della pubblica istruzione nelle seguenti categorie: due fra i professori delle Facoltà di lettere e di scienze e due o fra i professori della Facoltà di diritto oppure fra i consiglieri di Stato o di Corte di Cassazione.

I membri della Sezione per l'insegnamento secondario sono compresi nel numero dei componenti il Consiglio superiore, fissato dall'art. 2 della legge 17 febbraio 1881, n. 51.

Ai componenti la Sezione si applica l'art. 5 di detta legge.

La Sezione ha un proprio vice-presidente nominato fra i membri, che la compongono, con decreto ministeriale.

Alle adunanze della Sezione interverrà, con diritto di voto, il capo di servizio dell'Amministrazione centrale per gli affari relativi al proprio ramo. Un impiegato del Ministero funzionerà da segretario della Sezione.

Il numero complessivo dei membri del Consiglio superiore nominati con decreto reale è ridotto a dodici ed in esso sono compresi i quattro membri di cui al num. 2 del presente articolo.

Il numero dei membri della Giunta del Consiglio Superiore è ridotto ad otto.

18. — Tenendo conto dei risultati dei concorsi e delle pubblicazioni, e sentito il parere della Sezione di cui all'articolo precedente il Ministero incaricherà d'ispezionare gli Istituti secondari, si regi che pareggiati, secondo il bisogno, da quaranta a sessanta insegnanti titolari o capi d'Istituto nelle Scuole secondarie, scelti fra coloro i quali da un quinquennio sieno stati dichiarati ottimi.

Gli incarichi suddetti hanno di regola la durata di un quadriennio e si conferiscono per metà ogni due anni.

Gli Ispettori saranno assegnati a circoli d'ispezione comprendenti più provincie, e risiederanno in quelle città capoluogo di provincie, che saranno designate dal regolamento.

Essi dipendono direttamente da uno speciale ufficio del Ministero.

Potranno anche particolari ispezioni affidarsi a professori universitari o a funzionari dell'Amministrazione centrale o provinciale.

19. — Gl'insegnanti incaricati delle ispezioni ordinarie di cui all'articolo precedente, hanno l'ufficio:

a) di controllare il modo in cui si osservano nei riguardi dell'insegnamento le leggi, i regolamenti e i programmi scolastici;

b) d'invigilare sull'indirizzo pedagogico e didattico sia delle scuole in generale, sia dei singoli insegnamenti, rilevarne le condizioni in apposite relazioni al ministro, e giovare, sia col consiglio, sia con le proposte che riterranno opportuno di fare, al progresso dell'istruzione.

Ad essi il ministro affiderà anche speciali inchieste pedagogiche e didattiche tanto generali chè particolari.

Le più importanti relazioni delle ispezioni ordinarie e delle inchieste straordinarie verranno a cura del Ministero d'istruzione pubblicate in apposito bollettino, che sarà distribuito a tutte le scuole secondarie del Regno.

20. — A coprire i posti lasciati temporaneamente vuoti dagl'insegnanti eletti al Consiglio superiore ed a quelli designati alle funzioni d'ispettori, si provvederà con supplenti.

Agl'insegnanti chiamati a far parte della Sezione del Consiglio superiore o ad esercitare l'ufficio di ispettore competeranno indennità nella misura che sarà fissata dal Regolamento

21. — Tutti gli atti riguardanti nomine, promozioni, trasferimenti, destinazioni a funzioni straordinarie ecc., saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione entro un mese dalla data della registrazione.

A ciascun insegnante delle regie scuole secondarie è riconosciuta la qualità d'interessato al fine di impugnare davanti la Sezione del Consiglio superiore, di cui all'articolo 17, qualsiasi provvedimento dell'autorità contrario alla presente legge. La decisione della Sezione ha carattere giurisdizionale ed è definitiva.

Disposizioni transitorie.

22. — I graduati nei concorsi per cattedre nelle scuole secondarie regie espletati anteriormente alla pubblicazione della presente legge, non potranno essere nominati, quando la nomina non sia intervenuta e non intervenga nel triennio dal giorno in cui i singoli concorsi furono banditi. Tuttavia coloro che furono nominati incaricati fuori ruolo in virtù dei concorsi per reggenti o per incaricati di ruolo vigenti all'atto della promulgazione della presente legge, avranno diritto, in ordine di graduatoria, ad essere promossi al grado pel quale furono dichiarati eleggibili nel concorso, appena sia vacante il posto del ruolo, purchè esercitino un ufficio pari a quello di insegnanti di ruolo.

23. — Agl'incaricati fuori ruolo nominati in seguito a concorso, espletato anteriormente alla pubblicazione della presente legge, che esercitano un ufficio pari a quello di un insegnante di ruolo, si applica l'articolo 3 della presente legge. Tutti gli altri incaricati fuori ruolo che al 1. marzo 1904 si trovavano in servizio negl'Istituti regi da oltre quattro anni, acquisteranno la stabilità dell'ufficio, ma non potranno essere promossi nè reggenti nè incaricati di ruolo se non in forza di concorsi, ai quali potranno essere ammessi qualunque sia la loro età.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Il prof. Righi e l'Annuario scientifico. — Questa importante pubblicazione, che i fratelli Treves sostengono con onore da ben quarant'anni, entra ora in una nuova fase, perchè l'illustre prof. Augusto Righi ne ha assunto la direzione. L'*Annuario*, pur continuando ad offrire ampie riviste in tutti i campi, viene in quest'anno a ricevere un maggiore sviluppo nella parte dedicata a quelle scienze che, come la fisica, progrediscono con maggior rapidità e fruttano più frequenti ed utili risultati.

La maggior estensione poi con cui sono trattate le altre materie dà nuovo slancio a questa pubblicazione, che gode già sì alta considerazione nel mondo scientifico e industriale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

Legge che autorizza la spesa straordinaria di lire 32,000,000 per l'esecuzione di nuove opere marittime.

R. D. per concessione di applicazione di tassa alla Camera di commercio ed arti di Lucca

R. D. che erige in Ente morale l'Associazione degli utenti caldaie a vapore di Messina, e ne approva lo Statuto.

R. D. colla quale viene sciolta la Camera di commercio ed arti di Brescia.

R. D. che approva il regolamento per una borsa di studio « Sansales » in Catanzaro.

RR. DD. riflettenti: Approvazioni di statuti; Acquisto d'immobili; Trasformazione di patrimonio; Concentramento di lasciti.

D. Min. che scioglie la Commissione consorziale antifillosserica di Andria.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Perugia, 30. — Certi Paci M., Canonici V. e Sabertoli P., giovani dai 13 ai 15 anni, ieri, per curiosare, andarono al pozzo-deposito di detriti umani e di carogne in stato di putrefazione posto nei pressi della via suburbana di S. Galigano. Aprirono un chiusino e il Paci vi gettò un fiammifero acceso.

Seguì un terribile scoppio; la volta del pozzo, insieme col povero Paci, fu lanciata in aria fino a colpire il tetto del capannone che si stendeva sopra detto deposito e a farlo rovinare.

Indi, insieme alle macerie, il misero corpo piombò in fondo al pozzo, ove trovò orribile morte.

I due compagni furono invece lanciati dall'urto poco lontano e si salvarono riportando solo ferite non gravi.

Accorsero sul luogo i militi, le autorità di P. S. e il vice-pretore.

Il cadavere fu portato alla sala anatomica dell'Università e i feriti all'ospedale.

Napoli, 31, ore 17.50 (per telefono) — Un tragico avvenimento ha gettato nel lutto e nella costernazione una delle famiglie napoletane più nobili, quella dei duchi di Cassano, ed ha funestato la cittadinanza.

Girolamo Serra dei duchi di Cassano, rinchiusosi oggi verso le 14.30 in un quartierino vuoto in via Monte di Dio, s'è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore.

In una lettera al signor Giovanni Imperiali, amico suo intimo, ha spiegato la ragione con dispiaceri d'amore. Imperiali ha avuto la lettera alle 14. E' corso a casa Cassano e i parenti dell'amico, ignari di tutto, gli hanno detto che Girolamo, uscito da stamane, non era tornato più. Imperiali, tratto in disparte il fratello, gli ha comunicato la lettera.

Dopo lunghe ricerche hanno ritrovato il cadavere. Indosso a questo hanno trovato una lettera ai genitori.

Milano, 31, ore 15.45 — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione del 1906 ha respinto con grande maggioranza le proposte tendenti a spostare maggiormente gli impianti dal Parco sulla Piazza d'Armi. Soltanto collocherà in questa, presso la Galleria del lavoro e dei trasporti terrestri, la Mostra dei trasporti marittimi che prima si voleva presso l'Arena, ove galleggierà un piroscafo modello.

Lodi, 30 — Il sig. Valeniano Rognoni, farmacista, nostro concittadino, morto in Bergamo nell'età di anni 65, ha lasciato 60.000 lire agli istituti di beneficenza di Lodi.

Vicenza 30. — Oggi s'è riunito il primo Congresso magistrale regionale veneto, presieduto dal deputato Fradeletto che ha pronunciato il discorso inaugurale. Hanno parlato poi Maniago, presidente dei docenti, il sindaco Marzotto e Paolo Lioy. I congressisti sono 150.

Genova 30. — Raffaele Bachi, settantenne, commerciante, morto ieri, ha lasciato L. 50,000 al Municipio per l'ospedale erigendo.

La peste nel Sud Africa.

(S) **Capetown**, 31. — Si sono verificati 6 nuovi casi di peste bubbonica. Vi sono 2 morti fra gl'indigeni e 1 fra i bianchi.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 31, ore 17.50 (per telefono) — I tramvier., paghi degli affidamenti dati loro dalla Direzione e dalle Autorità, hanno ripreso tutti il lavoro.

Salerno, 30 — I proprietari fornai hanno chiuso i negozi non volendo accettare la tariffa municipale limitante a 33 cent. il prezzo del pane bianco ed a 26 quello del bruno.

All'estero.

Lilla 31. — La Camera sindacale dell'industria tessile di Lilla e dintorni, ha deciso di proporre ai padroni la nomina di una Commissione mista incaricata di stabilire l'unificazione dei salari. La Camera reclama l'aumento dell'8 0|0. Rinforzi di truppa sono giunti a Roubaix per garantire il mantenimento dell'ordine.

Roubaix, 31 — Il Prefetto del Nord, il Governatore di Lilla, il Procuratore della Repubblica e il segretario generale della Prefettura del Nord si trovano attualmente a Roubaix per conferire col Comitato degli scioperanti.

Non avendo voluto il sindaco autorizzare una grande dimostrazione per le strade senza che i dimostranti venissero sorvegliati dalla polizia o dalla truppa, regna grande agitazione in città.

Telegrafo senza fili.

Londra 31. — Vari giornali pubblicano articoli sulla decisione del Governo di adottare la telegrafia senza fili Marconi, per le comunicazioni all'interno.

Il *Daily News* dichiara che questo avvenimento consacra definitivamente l'invenzione di Marconi, ed essere evidente che, se si potrà provare che la telegrafia senza fili è degna di fiducia tanto quanto il metodo più antico, essa lo supplanterà certamente.

Lo *Standard* dice che si deve felicitare il Ministero delle Poste per tale deliberazione aggiunge che il sistema Marconi può non essere destinato a riempire le più alte speranze del suo inventore, ma il suo valore fu sperimentalmente dimostrato, con prove diverse sia in terra, sia sulle navi.

Il *Telegraph* desidera che si realizzino le mirabili speranze che la telegrafia senza fili fa intravedere, perchè coll'adozione pubblica di questo sistema, tutti potranno godere dei benefici di questa invenzione, che dovrebbe esser chiamata un meraviglioso, preziosissimo aumento dei conforti della vita.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Tommaso Salvini doveva partire fra giorni per l'America del Nord, ma la sua *tournée* è forzatamente ritardata perchè negli Stati Uniti, dopo l'incendio di Chicago, molti teatri verranno chiusi.

Egli però non perderà nulla perchè, in base al suo contratto, che escludeva ogni caso fortuito, l'impresa dovrà egualmente pagargli la somma stabilita di cento mila lire.

La *tournée* quindi verrà effettuata fra qualche mese.

— Intorno al nuovo dramma di Rovetta si hanno le seguenti notizie: che l'epoca sarà dal 1840 al 1850; che vi figurerà parte principale, o per lo meno in prima linea, Ferdinando II di Borbone, impasto strano di virtù di regnante e di vizi di tiranno; che sarà fortemente e intensamente passionale; che il motivo drammatico verrà offerto da un episodio di amore e di intrigo di cui saranno protagonisti Ferdinando II e una donna sua favorita.

— Gabriele D'Annunzio leggerà stasera in casa del marchese De Felice ai pochi intimi di questo, che festeggia così il suo compleanno, la sua *Figlia di Iorio*.

Lirica. — Su libretto di A. Villanis il maestro Amilcare Zanella, direttore del Conservatorio di Parma, ha terminato un'opera dal titolo *Osanna*.

L'azione si svolge in Nicomedia all'epoca dell'editto di Galesio, l'anno 311 dopo Cristo.

— Il maestro Alfano ha consegnato a Ricordi lo spartito della sua nuova opera che probabilmente verrà rappresentata l'anno venturo alla Scala: *Resurrezione* tolta dal romanzo del Tolstoi.

Concerti. — Il concerto di beneficenza dato alla sala Pichetti giovedì sera non fu tenuto dal m. Rasa, che fu solo il pianista e concertatore, ma principalmente dalla maestra Giorgina Cassani-Consoni, cui spettarono gli onori della serata.

Arte — Il sig. Alfredo Paolucci ci invia un articolo, che la mancanza di spazio ci impedisce di pubblicare, nel quale dimostra esaurientemente che il famoso gruppo in gesso rappresentante la Pietà, che si trova nella chiesa di S. Luca e Santa Martina, presso il Foro Romano, erroneamente attribuito da Diego Angeli nel suo recente volumetto « Le Chiese di Roma » ad Antonio Canova, è invece dello scultore Ignazio Iacometti.

Il Paolucci, sulla scorta delle opere del Magni, del Cicognara, del Missirini e di documenti esibiti dall'ing. Angelo Antonio Iacometti, figlio del grande artista, ce ne dà anche interessanti ragguagli e dimostra che anche il Canova modellò un consimile gruppo che la morte gli vietò di riprodurre in marmo o in bronzo, e di cui esiste nella chiesa di S. Salvatore a Terracina una riproduzione in marmo del Baruzzi, discepolo del Canova.

Drammi di terra e di mare

Alluvioni in Sicilia.

(S) **Catania**, 31. — L'ultima alluvione ha prodotto gravissimi danni nella provincia. A Paternò, Biancavilla, Centuripe, Troina, Agira e Gagliano sono crollate parecchie case e vi sono una diecina di vittime.

Il ponte che univa i Comuni di Adernò e Centuripe è distrutto. Mancano particolari.

Massacri alla Nuova Guinea.

(S) **Berlino**, 31. — Il Governatore della Nuova Guinea, Hahl, telegrafa che lo *schooner* australiano, *Will*, fu catturato dagli indigeni dell'isola dell'Ammiragliato. L'equipaggio fu in parte massacrato. A bordo non v'era alcun europeo. L'incrociatore *Condor* punirà i colpevoli.

Nell'isola Durour, a nord della Terra Imperatore Guglielmo, fu assaltata una stazione della Casa Hernsheim e C. Il negoziante Reimers e 2 cinesi furono massacrati. I colpevoli saranno puniti appena tornerà il vapore del Governo *Seestern*, che trovasi in riparazione nei *docks* di Hong-Kong.

Sports

Monaco (Principato) 31. — S. A. S. il principe Alberto ha inaugurata questa mattina l'Esposizione internazionale di canotti automobili, che è molto interessante e degna di essere visitata.

Tiro a segno nazionale di Roma

Risultati della gara straordinaria del 27 marzo.

Categoria I — Metri 200. Premiati: Nobili 48, Pirani 48, Noci 47, Mingarelli 46, Zella Milillo 46. Di Brazzà 46, Fratoni, Galeotti 45, Labriola, Monti, Simonetti 44, Grossi, Mengarini, Sbricoli 43, Indoni 42, Fumaroli, Galeazzi 41. Franceschetti, Leopardi, Sanguini 40, Chimirri, Cicala F., Ercolani, Marchitiello, Suardi 39, Coticoni, Gagliardi 38, Scarlata 37, Corti, Mingari, Sagnotti A. 36.

Categoria II — Metri 300. Premiati: Borgogelli L. 101. Pirzio-Biroli L. 100, Giuliani 99, Tavelli 98, Salvestrini 97, Lucini 95, Modigliani 93, Calderoni 87, Labriola 87, Bruni 85.

Categoria III — Metri 300. Premiati: Acone 13, Pirzio-Biroli L. 12, Cecchi 12, Salvestrini 12, Rotti 12, Caola 12.

Categoria IV — Metri 200. Premiati: Fumaroli 72, Noci 72, Salvestrini 71, Zella Milillo 67, Roffi 64 — Premiazione di Sagome: Camani, Corti, Ercolani, Galeazzi, Labriola, Sala.

Categoria V — Metri 300. Premiati: Pirzio Biroli L. 49. Di Brazzà 42, Borgogelli L. 37, Arioli 36.

Categoria VI — Metri 30. (Rivolt. ord.) Premiati: Giuliani 51, Tavelli 48, Liverziani 48, Labriola 48 — Rivoltella libera. Metri 50. Tavelli 91, Giuliani 60.

Gara militare — Metri 300 Premiati: Cap. Cocchi 25, maggiore Pirzio Biroli L. 23, ten. Roffi 22, capit. Grossi 19, cap. Simonetti 19.

Truppa — Premiati: brig. Maffizzoni 50, brig. Caola 48, fur. Saccà 46, brig. Mingari 44, brig. Lucini 43, brig. Mingari 41, serg. Leonetti 40.

Flobert — Premiati: Testa 38 (Ricreatorio Umb. I), Flamini 38 (R. Borgo Prati), Valeri 36, Santoro 33, Paglialunga 33 (R. Umb. I).

Diresse il tiro il ten. colonnello del 1 granatieri cav. Lubatti coadiuvato dal cap. cav. Pirzio Biroli vice direttore.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'appello - IV sezione penale.

Pres. e Rel.: comm. Lago — P. M.: cav. Schiralli — Dif.: P. R. Marini.

Sentenza riparata.

Con sentenza 28 gennaio u. s. l'ing. Giulio Maria Apolloni fu condannato a L. 250 di multa per avere il 29 agosto 1903 oltraggiato il capo-stazione di Castel Gandolfo, Pietro Biglietti.

L'Apolloni ricorse alla Corte di appello e questa lo ha assolto.

Corte di Assise.

Cause che si discuteranno dal Circolo ordinario, presieduto dal comm. Vitelli, nella prima quindicina di aprile:

6-7 — Ilario Roselli, omicidio — Dif. Codurri.

8-9 — Giovanni Capponi, omicidio — Dif. Micucci e on. Barzilai — P. C. Pozzi.

11-12 — Angelantonio Ansini, omicidio — Difesa: Nardelli.

13 — Beniamino Adolfo Salaris, omicidio premeditato — Dif. Caracciolo di S. Vito — P. C. Albano, Randanini, Cavasola e Positano.

Fallimenti in Roma.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Miranda Francesco***, generi alimentari, via Veneto 45. Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

CONFERME DI CURATORI — ***Brugiotti Giuseppe***, drogheria, via Montanara 62. L'ing. Ugo Angiolini è stato confermato curatore del fallimento.

Santoro Pietro, generi alimentari, via del Lavatore, 54. Id. l'avv. Paolo Sindaci.

Sorrentini Pasquale, via Campo Marzio 71. Id. il commerciante Arnaldo Fontana.

Panzieri Settimio, commerciante commissionario, via Machiavelli 49. Id. l'avv. Francesco Zappalà.

FALLIMENTO CANCELLATO — ***Guardabassi Domenico***, caffè e liquori, Piazza Montecitorio 118-120. Avendo il fallito adempiuto agli obblighi assunti col concordato concluso il 13 febbraio 1895 è stato revocato il fallimento dichiarato il 12 dicembre 1894 ed ordinata la cancellazione del di lui nome dall'albo dei falliti, ferma rimanendo la dichiarazione di fallimento per gli effetti penali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Aglietti Paolo, drogheria, via Conte Verde 33-35. Commissario giudiziale: avv. Curzio Lesen.

Galli Ida, bazar, via Marianna Dionigi 34. Commissario giudiziale Eumene Levi.

Grilli Guglielmo, già con negozio di orologieria, via dei Giubbonari 52-A. Commissario giudiziale: avv. Saverio Ceciarelli.

Dalla Provincia Romana

Morlupo, 31 — Stanotte in Leprignano un fulmine ha demolito parte del campanile. Scaricandosi lungo la travatura della chiesa parrocchiale, ha abbattuto i timpani centrali ed ha distrutto ogni cosa. Nessuna vittima. Le case adiacenti alla chiesa sono danneggiate.

Il sindaco ha fatto sgombrare quelle pericolanti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 1° aprile 1904 — S. Ugone

Leva il Sole alle ore 5.55 m. — Tramonta alle 6.33 s.
Leva la Luna alle ore 7.54 s. — Tramonta alle 6.28 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 31 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.2	sereno	Nizza	6.3	1|4 coper.
Amburgo	2.4	coperto	Zurigo	1.4	3|4 coper.
Vienna	—	—	Costantin.li	6.8	coperto
Madrid	—	—	Malta	13.2	piovoso
Parigi	3.1	1|4 coper.	Atene	8.1	1|4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.5	1|4 coperto	mosso	14.8	8.0
Torino	6.0	1|2 coperto	—	11.4	5.5
Milano	8.0	3|4 coperto	—	15.2	5.3
Venezia	3.6	piovoso	legg. mosso	12.2	0.2
Bologna	2.3	nevica	—	13.0	2.0
Ravenna	2.3	nevica	—	14.4	-0.7
Ancona	8.4	coperto	agitato	14.8	4.5
Firenze	6.5	coperto	—	11.1	5.3
Roma	8.4	piovoso	—	14.7	6.9
Bari	11.4	coperto	calmo	17.3	10.2
Napoli	10.5	1|4 coperto	agitato	13.7	7.4
Caggiano	3.8	coperto	—	11.3	2.0
Tiriolo	5.2	piovoso	—	8.3	1.2
Palermo	11.4	coperto	mosso	19.2	6.8
Messina	8.0	piovoso	legg. mosso	19.0	7.0
Cagliari	10.0	coperto	legg. mosso	17.0	7.0

Probabilità: venti forti del 4. quadrante sull'Italia superiore, dei 3. altrove; cielo vario al Nordovest, nuvoloso altrove con pioggie; qualche temporale: temperature relativamente basse; mare agitato specialmente il basso Tirreno ed il Jonio

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 746,2. Termometro centigr. ***massima 11.9 minima 6.9***. Umidità relativa 68, assoluta 5,66. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Aprile.

Dal 31 marzo al 7 aprile plenilunio.

Temperatura variabilissima. Venti variabili sulla terra e sul mare. Serate e mattinate fresche.

Dal 7 al 15 ultimo quarto di luna. Periodo assai migliore del precedente. Bel tempo relativo nel Mezzogiorno, nel Sud-Est e nel Sud-Ovest della Francia. Tempo freddo nelle regioni montuose. Venti relativamente forti nella Provenza e nel Roussillon. Golfo del Lion e di Guascogna burrascosi.

Dal 15 al 22 novilunio. Bel periodo per la regione delle Alpi Marittime e la Provenza. Geli in Savoia. Bel tempo sull'Oceano e sul Mediterraneo. Brezze sul mare Jonio.

Dal 22 al 29, primo quarto di luna. Periodo avente presso a poco lo stesso carattere del precedente. Bel tempo nella regione del Sud-Est della Francia specialmente nelle Alpi Marittime e nella Bassa Provenza. Venti deboli sul Mediterraneo. Oceano agitato.

Carattere del mese: Frequenza dei geli in seguito a numerose notti chiare, cioè senza nebbia, nè nubi. Navigazione facile.

Igiene da osservarsi più specialmente nelle regioni montuose.

Cambio di vocale.

Coll'*a* significo parente antico.
Coll'*e* un etade remota dico.
Coll'*i* il patrono dell'avvocato.
Coll'*o* di Pasqua son ricercato.

Spiegazione del Passatempo precedente
ASTI-O

†

Dopo molte sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, spegnevasi il 29 marzo appena trentenne in Sassari

Elena Schröder De Angelis

figlia amorosissima, sposa esemplare, nel momento in cui cominciava a godere le gioie della maternità.

Dotata di non comune intelletto, colta e geniale, lascia in Roma larga memoria di sè presso quanti la conobbero. Fu allieva di canto nel nostro Liceo musicale e i suoi mezzi vocali e il suo intuito artistico suscitarono sempre schietta ammirazione. Alle doti dell'ingegno univa quelle del cuore; bontà e sincerità singolari.

Una prece all'anima sua benedetta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 15 aprile - Costruzione di una variante nella S. N. n. 75 (Cagliari) della lunghezza di m. 8158 45. Pres. L. 210,495.

Comune di Sestri Ponente - 9 aprile - Prolungamento di via Mazzini. Pres. L. 54,000.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1257 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1254 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

A Villa Margherita. — Ieri S. M. la Regina Margherita ricevette in privata udienza il conte Camillo e il dottor Oddi Baglioni.

Vaticano. — L'*Osservatore Romano* di iersera ha pubblicato un *motu proprio* del Papa col quale nomina una Commissione di cardinali teologi e prelati per la codificazione del diritto canonico.

La Commissione sarà presieduta dallo stesso Pontefice e in sua assenza dal cardinale decano.

— Ieri il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata e distribuito la comunione ai suoi cappellani e camerieri segreti.

— Il Papa ha diretto una lettera al conte Stanislao Medolago Albani di Bergamo presidente del secondo gruppo generale dell'Opera dei Congressi, in risposta ad un indirizzo di augurio ricevutone per l'occasione dell'onomastico.

Nella lettera pontificale, la quale è dettata in italiano ed è abbastanza lunga il Santo Padre sostanzialmente ribadisce i criteri che hanno ispirato il *motu proprio* sulla azione cattolica, ed insiste in particolar modo su due punti: e cioè in primo luogo sulla confessionalità rigorosa delle organizzazioni professionali dei lavoratori invitando il secondo gruppo ad impedire che i cattolici partecipino a quelle anche soltanto di carattere neutro; in secondo luogo sulla necessità di frenare la propaganda dei giovani in mezzo al popolo e di mantenerla direttamente soggetta alla vigilanza dei Comitati superiori, fino ad espellere dall'opera quei propagandisti che non volessero subire la disciplina.

— Il Papa ricevette in udienza privata monsignor Giuseppe Cavalieri del Canton Ticino.

E' stata concessa la croce *pro ecclesia et Pontifice* al signor Agostino Diorio delle Società cattoliche.

Alla Chiesa del Sudario. — Ieri mattina alle 10 S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la Duchessa di Genova madre si recarono alla chiesa del Sudario, ove assistettero dal coretto alla messa solenne per l'esposizione del sepolcro.

La messa fu celebrata dal cappellano maggiore di Corte Monsignor Lanza.

La scuola Gregoriana diretta da Monsignor Müller accompagnò col canto la sacra funzione eseguendo la celebre messa *Aeterna Christi Munera* di Palestrina.

Alle 11.15 S. M. fece ritorno a Villa Margherita.

Oggi la messa dei *Presantificati* comincierà alle 10. Il *Passio* ed il *Popule meus* verranno cantati, in musica Palestriniana, dalla scuola Gregoriana diretta da mons. Müller.

Ai sepolcri — La visita dei sepolcri richiamò ieri in tutte le chiese una folla enorme. Dal pomeriggio fino a notte tarda il concorso dei fedeli fu continuo.

S. M. la Regina Margherita, insieme alla Duchessa di Genova Madre, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina, dal march. Guiccioli, dalla contessa Trotti e dal conte Zeno, si recò alla consueta visita portandosi nelle chiese di S. Maria della Vittoria, S. Silvestro in Capite, Maddalena, Santa Maria dell'Anima, San Carlo a Catinari, S. Maria in Trastevere, Cappella delle Oblate di Tor de' Specchi.

La visita della Regina a S. Maria in Trastevere riuscita improvvisa — essendo invece S. M. diretta a S. Cecilia dove non fu esposto il sepolcro — diede occasione ad una dimostrazione di simpatia, schiettamente popolare ed affettuosa, verso l'Augusta Signora.

Le esposizioni di quest'anno sono riuscite assai notevoli per addobbo di fiori e per sfoggio di lumi. Il sepolcro di San Silvestro presentava una splendida raccolta di azalee, camelie bianche, margherite cardenie: parimente brillante quello del Collegio americano del Nord in via delle Muratte: così pure distinguevansi quelli di S. Maria dell'Anima, di S. Antonio dei Portoghesi — veramente artistico con uno splendido tappeto di fiori freschi.

— Grandissima folla — specie di forestieri — accorse ieri alle funzioni in S. Pietro.

Nell'interno della Basilica facevano la questua le signore della Congregazione di S. Vincenzo De' Paoli.

Alla mattina in S. Pietro e a S. Giovanni si è fatta la consacrazione del Crisma.

Nella Basilica Lateranense fu esposta la *Santa Mensa* e si sono consacrati gli olii santi.

Nel pomeriggio ebbe luogo il Mattutino delle *Tenebre*.

Anche nella Basilica di S. Maria Maggiore e a S. Paolo furono celebrate solenni funzioni.

La Pasqua degli Ebrei. — Anche per gli Ebrei incominciò ieri il periodo delle feste pasquali, che durano 8 giorni.

La festa fu istituita a rammentare il passaggio dell'angelo sterminatore che uccise in una notte tutti i primogeniti degli Egizii e risparmiò quelli degli Ebrei, ed a commemorare la successiva liberazione di questi per l'uscita che fecero dall'Egitto sotto la condotta di Mosè.

Il nome di Pasqua viene infatti dal verbo ebraico *pasach*, il cui primitivo significato era *risparmiare*, quindi *passare risparmiando, passare*.

Dal sostantivo ebraico *pesach*, che gli Ebrei pronunziano *pasach*, i latini fecero *pasach*, dagl'italiani convertito in *pasqua*.

Questa era la festa più solenne che avessero gli Ebrei, la festa diremo anzi nazionale.

Nel periodo pasquale gli ebrei non possono cibarsi che di pane azimo.

Si fabbricano anche delle paste senza lievito, chiamate *lagani*, che in genere vengono mangiate in luogo della minestra.

Alla vigilia gli ebrei si cibano d'erba amara infusa nell'aceto, a figurare l'amarezza della servitù, e in ciascuna famiglia si leggono, in tuono di cantilena, i salmi relativi alle dieci piaghe dell'Egitto. Quindi nella cena le famiglie più facoltose mangiano l'agnello.

Nei primi 2 giorni del periodo pasquale è tutta festa, negli altri 4 giorni mezza festa, e negli ultimi 2 tutta festa.

Nelle varie sinagoghe si celebrano speciali funzioni.

Gl'insegnanti ed il Comune di Roma. — La Società degl'insegnanti, riunita in assemblea generale, dopo una riunione più o meno animata, alla quale prese parte un centinaio fra maestri e maestre, ha approvato il seguente ordine del giorno che, per verità, parve a molti in aperto contrasto con la discussione avvenuta.

La Società degli insegnanti primari di Roma, riunitasi in assemblea generale straordinaria il 30 marzo 1904;

avuta cognizione della progettata riforma dell'ufficio comunale della pubblica istruzione, colla nomina di un direttore generale didattico;

considerato che le disposizioni della legge 19 febbraio 1903 non impongono in nessun modo tale riforma, essendo l'attuale sezione ispettorato più che sufficiente per la vigilanza e per l'indirizzo delle scuole del Comune;

considerando che la riforma stessa, oltrechè complicare inutilmente « il già pesante ingranaggio burocratico scolastico », porta anche un aggravio al bilancio e contraddice al tanto invocato programma di economie;

fa voti che il Consiglio comunale non deliberi la nomina del direttore generale didattico, e che, se nuove spese devono gravare il bilancio dell'istruzione, siano devolute al miglioramento dei locali, all'istituzione della refezione scolastica e all'elevamento degli stipendi degli insegnanti.

Non è il caso per ora di entrare nel merito della questione: crediamo tuttavia di domandarci se la deliberazione presa sia un atto di resipiscenza.

Non sappiamo, infatti, conciliare quest'ordine del giorno con tutto il *can-can* fatto allorchè si trattò di nominare il nuovo direttore amministrativo dell'Ufficio VI, in sostituzione del comm. Valenziani, collocato a riposo.

Allora si gridò a squarciagola che la legge del 19 febbraio 1903 imponeva la nomina di un direttore didattico, che l'ispettorato era insufficiente e che quindi bisognava chiamare alla direzione dell'ufficio persona tecnica, fornita dei titoli richiesti dalla legge.

Noi dimostrammo che tutto ciò non era esatto; che l'ispettorato rispondeva agli obblighi di legge; ma ci si provò con formule matematiche — e la collezione dei comunicati ai giornali possono dirne qualche cosa — che le nostre argomentazioni erano destituite di fondamento.

Oggi però che la Giunta è entrata nel concetto allora sostenuto dai maestri, tutto quello che si era detto ieri non è più vero e... abbiamo ragione noi.

Non ce ne lamentiamo. Troviamo soltanto ridicola la giustificazione di questa virata di bordo, visto che si combatte la spesa per la nomi-

na di un direttore didattico invocando che sia dedicata invece all'aumento... dello stipendio degli insegnanti, alla refezione scolastica ed al miglioramento dei locali!!!

Non sappiamo quale stipendio la Giunta abbia riservato al nuovo direttore, ma deve essere davvero ben lauto se i maestri pensano di ripartirlo su tanti capitoli di bilancio!

La verità è una sola: che ci troviamo di fronte a tutto un movimento fittizio, col quale gli interessi della scuola nulla hanno di che vedere, mentre che per mezzo di piccole ipocrisie sociali si tenta di raggiungere degli scopi che pare si abbia paura di proclamare apertamente.

Ora con questi metodi è difficile persuadere il Consiglio comunale della bontà della causa che si difende.

Anzitutto poi bisogna per lo meno essere coerenti.

Fuori porta S. Giovanni. — L'altra campana. Pubblicammo ieri l'altro la deliberazione della Società del suburbio fuori porta S. Giovanni, la quale chiedeva non dovesse l'Ammin. Provinciale tener conto delle proteste di una minoranza per ritardare l'esecuzione delle opere di viabilità deliberate.

Ora il gruppo della minoranza ci scrive che finora nessun ricorso fu presentato, ma si sta facendo una sottoscrizione di proprietari e industriali, i quali ben lungi dall'opporsi al collegamento dell'Appia Nuova alla stazione della Tuscolana desiderano che ciò avvenga, ma entro i limiti dello stanziamento di 45,000 lire, più che sufficiente per unire l'Appia Nuova alla Tuscolana e collegare la prima alla stazione.

Dicono i sottoscrittori del gruppo della minoranza che col loro ricorso vogliono reclamare contro le pretese di coloro che vorrebbero la Provincia spendesse il doppio per opere le quali profittando a pochi sarebbero in opposizione agl'interessi generali, giacchè impedirebbero la tanto necessaria ed invocata unione delle due vie dell'Appia Nuova e Tuscolana.

Veramente noi non riusciamo a capire come spendendo di più delle 45.000 lire deliberate per la congiunzione delle due vie e dell'Appia colla stazione Tuscolana si possano offendere gl'interessi generali.

Spendendo di meno, certamente si possono offendere gl'interessi di una parte; ma spendendo di più si conciliano naturalmente maggiori interessi. Almeno così ci pare a occhio e croce.

Del resto lasciamo la parola agl'interessati, purchè a furia di parole e di ricorsi non si finisca coll'impedire che la Provincia faccia ciò che nel miglior interesse del suburbio crede di fare.

Al Dormitorio di S. Maria in Cappella. — Iersera, alle 19,15, nella chiesa del Dormitorio, istituito dal Circolo di S. Pietro in S. Maria in Cappella, il card. Merry Del Val, assistito dai monsignor Cioci, cerimoniere pontificio, Lipari e Schmitz, compì la cerimonia della lavanda dei piedi a 13 poveri frequentanti il Dormitorio stesso.

Alla cerimonia, riuscita veramente commovente, presero parte l'arciv. Sogaro, presidente dell'Accademia ecclesiastica, mons. Riggi, prefetto delle cerimonie pontificie, il principe Doria, il principe e la principessa Barberini, la contessa Della Somaglia, i marchesi Giulio e Clemente Sacchetti, il comm. Ambrosini, i cav. Persichi, consigliere comunale, Silenzi, Casini, Croci, il prof. Fornari, l'avv. Tuccari, le signore Serafini e Diorio, la Commissione del Dormitorio composta dei sigg. avv. Sterbini, Diorio, Serafini, Candoli, Cremonesi e molti soci del Circolo di S. Pietro.

Dopo la cerimonia ai poveri — oltre 100 — venne data la cena ed a quelli a cui furono lavati i piedi fu offerto un obolo.

Quando partì il card. Merry Del Val fu dai poveri festeggiato.

Un lutto alla Cassazione. — Ieri mattina cessava di vivere improvvisamente in Roma, nella sua abitazione in via Torino 138, in seguito a paralisi cardiaca, il comm. Cesare Natali, Consigliere di Cassazione. Aveva 70 anni.

Lascia la moglie, una figlia e due figli, di cui uno pretore ad Albano e l'altro cancelliere a Roma.

Pro Infantia. — Riceviamo e pubblichiamo — Fino dal 1893, per iniziativa del dott. Pio Blasi e di alcune caritatevoli signore, si costituì in Roma un *Comitato promotore per l'assistenza dell'infanzia*, che ebbe per scopo di favorire in tutte le regioni d'Italia l'istituzione di opere destinate a beneficio dell'infanzia abbandonata e maltrattata.

Il Comitato ebbe a suoi presidenti uomini come i compianti senatori Eula, G. Costa e Saredo, ed ultimamente il senatore Pietro di Marco, ed esplicò il suo programma promuovendo la fondazione di vari istituti, fra cui principale la *Società Romana « Pro Infantia »*, che è ora eretta in Ente morale e che ha incontrato la meritata simpatia della cittadinanza di Roma, facendo sorgere con i suoi suggerimenti centri di efficace propaganda in più regioni del nostro paese.

Dopo più di un decennio di attività il Comitato, vedendo oramai diffuso in Italia il concetto dell'assistenza sociale dell'Infanzia derelitta e compiacendosi della istituzione di molteplici Enti, che dovunque si propongono il santo scopo di soccorrere i bambini, ha visto venir meno la necessità della sua opera promotrice. (Non siamo della stessa opinione).

Pertanto, in una recente adunanza tenuta sotto la presidenza dell'on. di Marco il Comitato, approvando pienamente le idee espresse in proposito dal chiarissimo e benemerito dott. Pio Blasi deliberò di considerare finita la sua opera e di destinare i suoi fondi ad istituzioni che direttamente assistono l'infanzia.

In seguito a tale voto, la Presidenza stabilì di dividere il fondo di circa 3600 lire fra la Società romana « Pro Infantia » e la Casa della Provvidenza di S. Filomena fondata dal rev. P. D. Guglielmo Whitmee, detratto un piccolo contributo da assegnarsi, su proposta della consigliera sig.a Castellani-Polverosi, al riparto infantile del nuovo ospedale oftalmico fondato in Trastevere dal dott. A. Neuschüler.

Pasqua e la Posta. — La Direzione delle Poste comunica: « Nel giorno di Pasqua tutti gli Uffici Postali succursali di Roma e quelli Centrali dei vaglia e dei risparmi, rimarranno aperti al pubblico fino a mezzogiorno soltanto e quelli Centrali della distribuzione e delle raccomandate fino alle 14.

« All'Ufficio centrale delle raccomandate rimarrà aperto, fino alle ore 19, uno sportello speciale per la emissione ed il pagamento dei vaglia telegrafici interni ».

Associazione della stampa — L'assemblea generale ordinaria per l'approvazione del Consuntivo, ha avuto luogo ieri sera.

La Presidenza ha comunicato che l'on. Luzzatti, il quale, dimissionario già da tempo per le sue molteplici occupazioni a cui si erano aggiunte le condizioni allora non liete della sua salute, benchè rieletto a voti unanimi, aveva rassegnato e riconfermato le sue dimissioni, ritenendo assolutamente incompatibile l'offertogli ufficio con la carica di Ministro del Tesoro.

La Presidenza aggiunse che, riuscite vane tutte le pratiche per far desistere l'on. Luzzatti dal suo proposito, aveva peraltro il conforto di comunicare all'assemblea che l'illustre uomo riconfermava all'Associazione le sue simpatie e l'intendimento di esserle giovevole nella eventuale risoluzione di tutti i problemi che più vivamente la interessano.

Dietro queste comunicazioni all'assemblea non rimaneva che prendere atto delle presentate dimissioni; il che si è fatto votando alla unanimità un ordine del giorno presentato dal socio E. Sacerdoti, e nel quale, rispettando ed apprezzando le ragioni di squisita delicatezza che hanno persuaso l'on. Luzzatti alla rinunzia, si esprime all'illustre uomo la più viva riconoscenza dell'Associazione per la lunga opera nobilmente prestata e per le varie e geniali iniziative a Lui dovute.

Per il monumento a Ercole Rosa. — Il Comitato costituitosi in Roma per onorare con un ricordo civile Ercole Rosa, ha aperto un concorso per la esecuzione di detto ricordo, tra i giovani scultori italiani.

Società di M. S. fra i sordo-muti residenti in Roma e Provincia — Nell'assemblea straordinaria la Società, dopo alcune comunicazioni di secondaria importanza date dal suo presidente, nominò ad unanimità il R. Istituto pei sordo-muti di Roma « Ente fondatore », per la concessione fatta dal medesimo di un sussidio di lire 300.

Inoltre si addivenne alla nomina di tre consiglieri udenti, su proposta del presidente, pel migliore andamento del Sodalizio, nelle persone dei sigg. avv. cav. Latini Giuseppe, cav. Casciani Augusto e Falconi Alessandro.

Infine venne comunicato all'assemblea che il locale della Società è stabilito in piazza dei Cappuccini n. 5. p. 1, e che verrà inaugurato il 9 corr.

Frattanto la Società, per coloro i quali volessero aiutare la provvida istituzione, rende di pubblica ragione i seguenti articoli dello Statuto:

Art. 8. Saranno soci « fondatori » coloro che doneranno una somma non minore di lire 100 in una sola volta alla costituzione della Società.

Art. 9. Saranno soci « onorari » tutti coloro che concorreranno alla costituzione della Società ovvero all'incremento e sviluppo della medesima offrendo per una sola volta lire 20.

Art. 10. Saranno soci « benefattori » tutti coloro che faranno delle donazioni inferiori alle lire 20.

Art. 11. Soci « benemeriti » saranno considerati coloro che contribuiranno in qualche modo, sia coi consigli che con le opere, al benessere materiale e morale del Sodalizio.

Agitazione fra i medici di Roma — Ieri sera alle 21, nella sala Astorri in via Volturno, la classe dei medici romani, presieduta dal dottor Caccialupi, presidente dell'Assoc. Medica Romana, tenne una riunione nella quale, dopo vivace discussione, fu approvato ad unanimità un ordine del giorno col quale protesta per il trattamento fatto ai medici degli ospedali nella distribuzione dei locali del Policlinico, e plaude all'opera iniziata dai medici degli ospedali e delibera di rendersi con essi solidale, affidando all'Associazione medica romana di perseverare nel sostenere i diritti della classe.

Un'altra riunione è stata indetta per martedì prossimo.

A beneficio dell'Educatorio Baccelli Domani, alle 21.30, avrà luogo al Colosseo uno spettacolo pirotecnico a beneficio dell'Educatorio Baccelli.

Il programma è attraentissimo.

Sotto la direzione del m.° cav. Giulio Tartaglia verrà eseguita, da 80 suonatori, una grande mandolinata.

Tassa bestiame. — Il ruolo principale dei contribuenti della tassa bestiame per la stagione agraria 1903-1904 è stato pubblicato all'Albo Pretorio in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarrà per lo spazio di 15 giorni.

Il tempo utile per la esibizione dei reclami è di giorni 30.

Gli iscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma, ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, in due rate uguali, alle scadenze, dal 15 corr. e dal 15 maggio p. v.

Insegnanti suburbani e rurali del Comune di Roma. — Oggi, alle ore 10, adunanza in piazza Montecitorio 127 p. 1.o, sede della Società ex-carabinieri, gentilmente concessa, per costituirsi in Società di miglioramento ed istruzione, sezione dell'U. M. N.

« Pro Roma marittima. » — La conferenza del cav. prof. A. Vecchi (*Jack La Bolina*) « Roma ed il suo mare » indetta per oggi nell'aula magna del Collegio Romano, è rimandata per causa imprevista a martedì 5 aprile alle 15 1/2.

Piccola Cronaca

Un ingente furto all'Albergo d'Oriente. — I coniugi Pasqui, una ricca famiglia di Città di Castello, ove risiede, erano venuti da tre giorni in Roma ed avevano preso alloggio all'Albergo d'Oriente in piazza Poli 7, condotto da Pietro Lonciani, ove erano state assegnate loro le camere coi n. 43 e 47.

Ieri l'altro, uscito il sig. Pasqui, la sua signora mise in un tiretto di un cassone una cassettina contenente tutti i suoi gioielli per un valore di oltre 8000 lire e 700 lire in denaro, quindi chiuso il cassone, lasciandovi le chiavi attaccate, si recò nella sala di scrittura per scrivere una lettera.

La signora Pasqui, tornata poco dopo nella sua camera, non trovò più le chiavi attaccate al tiretto.

Fattolo scassinare si constatò che ignoto ladro aveva rubata la preziosa cassettina.

Interrogate le persone di servizio dichiararono di aver veduto uscire dalla stanza dei coniugi Pasqui, un tunisino che aveva preso alloggio da 2 giorni nello stesso albergo, occupando una camera attigua, e che non si sapeva chi fosse, perchè, contrariamente ai regolamenti, non ne erano state prese le generalità.

Nella camera del tunisino non si rinvennero che due valigie contenenti indumenti logori.

Avvertito il Commissariato di P. S. di Trevi, si recarono sul posto il vice-Commissario dott. Belli, il brigadiere Cassetta ed alcuni agenti.

Iniziate subito le indagini la polizia crede di essere sulle traccie del ladro.

Un suicidio in via Palestro — Ieri mattina alle 9.15, il pizzaiuolo Giovanni Mezzei, d'an. 56, da Capua, approfittando della momentanea assenza di sua moglie Maria Stelliati, uscita per fare la spesa, si gettò dal 4° piano della sua abitazione in via Palestro 88.

Il Mezzei, che andò a cadere sul viale Castro Pretorio, rimase all'istante cadavere.

Il Mezzei ha pure un bambino di 4 anni e da parecchi giorni si mostrava di un umore assai tetro, e sembrava affetto da mania di persecuzione.

Il pover uomo il 19 novembre dello scorso anno, nella pizzeria Napoletana di Gennaro Saviano in via Torino 37, dove era al servizio, aveva già tentato di suicidarsi, vibrandosi vari colpi di coltello al collo.

Il cadavere venne piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Un mandato di cattura. — In questura si afferma che il Procuratore del Re ha spiccato mandato di cattura contro il comm. Ignazio Lombardo, già capo di gabinetto dell'ex ministro Nasi.

Gli incendi di ieri — Alle 21 di ieri, il pizzicagnolo Santarelli Pietro, con negozio in via Marianna Dionigi 48 e 49, aveva, come si usa fare il giovedì santo, preparato sotto un quadro della Madonna, una specie di altarino di uova e fiori, con varie candele accese.

Disgraziatamente uno di questi lumi appiccò il fuoco a dei ricci di carta che però, ben presto, con l'intervento dei vigili fu spento.

Il Santarelli nello spegnere il fuoco, riportò ustioni alla mano sinistra, giudicate guaribili a S. Spirito in 10 giorni s. c.

L'incendio causò un danno di circa L. 400.

— Ieri, alle 18.30, in via S. Giovanni della Malva 14, si incendiò una tenda di una finestra nell'abitazione della signora Vladimira Bianchi, d'a. 30, da Roma.

Le fiamme minacciavano di propagare il fuoco al soffitto. Prima che però giungessero i pompieri il fuoco fu spento.

Il danno ascende ad un centinaio di lire.

Il lavoro dei ladri — Ieri, poco dopo il mezzogiorno, due individui presentatisi alla pizzicheria di Simone Natale, di anni 27, da S. Pellegrino (Norcia) in via S. Paolino alla Regola 31, approfittando di un momento in cui il proprietario era occupato, involarono una forma di cacio del valore di L. 40.

Dai connotati forniti dal Simone gli sconosciuti furono identificati ed arrestati.

Essi sono i pregiudicati Gaspare Bragaglia di anni 28 romano, abitante in via degli Strengari 46, e Pasquale Spirito di anni 25, da Piglio, senza fissa dimora.

Lo Spirito è anche l'autore di un altro furto di una latta di tonno del valore di L. 20, avvenuto ieri l'altro nella pizzicheria di Giulia Di Bartolomeo di anni 40 da Genzano, in via Arenula 70.

Investimento. — Ieri verso le 13 la contessa Tarmovich Edvige d'anni 40 da Cracovia, alloggiata allo Splendid Hotel, mentre transitava in piazza Venezia, all'angolo del Corso Umberto I veniva investita da una carrozza padronale, riportando nella caduta la frattura della clavicola destra ed una contusione al torace.

Il conducente fu arrestato.

Caduto dal tram — Ieri, alle 16.30, al Corso Vittorio Emanuele, il cav. Gaspare Sanguigni d'a. 69, da Roma, ab. in piazza della Consolazione 91, nello scendere dal tram elettrico 269, mentre questo era in moto, cadde fratturandosi l'omero sinistro.

Alla Consolazione il cav. Sanguigni fu giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

Teatri di Roma

Costanzi. — A Luigi Mancinelli furono ieri sera confermate le feste avute lietissime e calorose nella sala dell'Accademia di S. Cecilia, replicando il dramma sacro: *Isaias*.

Come autore e come direttore egli fu novellamente ammirato e salutato coi più entusiastici applausi.

Questa sera riposo, domani *Lucrezia Borgia* con un'esecuzione addirittura eccezionale e specialmente omogenea per un lavoro che giunge imprevisto per necessità della mancata *Butterfly* in questa grandiosa stagione.

La *Borgia* nella sua resistente bellezza avrà interpreti quali la De Marchi, Emma Leonardi, Checco Marconi, il Magini Coletti e sarà diretta da Luigi Mancinelli.

Seguirà subito una splendida riproduzione degli *Ugonotti* cantati da Hariclea Darclée, dalla Torresella, da Francesco Signorini, pure giunto inaspettato ed atteso con interesse e dal Sammarco.

Saranno dati pure in questo mese laborioso di successi artistici, due nuovi lavori del Perosi *Il giudizio universale* e lo *Stabat Mater* diretto dall'autore.

Poi siccome l'illustre Mancinelli deve per i suoi impegni trovarsi al più presto alla direzione del « Covent-Garden » di Londra, la direzione lo ha simpaticamente sostituito col maestro Lombardo che ritorna appena dall'America dove ottenne successi clamorosi. Il Lombardo sarà coadiuvato dal maestro sostituto Teofilo De Angelis.

Infine, è questo lo segnaliamo maggiormente, l'Impresa, la quale sino ad oggi ha già gentilmente offerto un numero considerevole di rappresentazioni gratis ai suoi abbonati, ne aggiunge la bellezza di altre *otto* senza che siano conteggiate nel contratto fatto.

E' questa una cortese deferenza dell'Impresa per i suoi abbonati che merita sincero e pubblico encomio.

Fabr...

Per la ricorrenza del *Venerdì Santo* tutti i teatri stasera resteranno chiusi.

Salone Margherita — Oggi interessanti partite al bigliardo alle 15 ed alle 21 e domani grande esposizione della donna-leopardo, una giovinetta che ha il corpo coperto di pelo tal quale come il ferocissimo animale.

Spettacoli d'oggi

Salone Margherita. — Via Due Macelli — Gara a bigliardo dalle ore 15 alle 21.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *La vita e passione di Cristo.*

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri presenti in Roma si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

S. M. si trattenne a parlare con l'on. Tittoni.

L'on. Saracco

Ieri partì per Alessandria l'on. Saracco, Presidente del Senato.

La Legge per la Basilicata

In assenza dell'on. Giolitti, il Ministro dei LL. PP. on. Tedesco, sottopose ieri alla firma di S. M. il Re il decreto di sanzione della legge sui provvedimenti per la Basilicata.

Ministero Interno.

In seguito ai voti ripetutamente espressi dalla Commissione centrale di statistica giudiziaria, la Direzione generale delle carceri si sta occupando di modificare e di migliorare l'ordinamento delle case di correzione per i minorenni allo scopo di ridurli ad istituti di educazione morale e civile.

Ministero Tesoro.

Ieri l'on. Luzzatti ebbe una conferenza col ministro Tedesco.

Istituti di emissione.

Con decreto di ieri del Ministero del Tesoro, fu prorogata al 30 aprile p. v. la facoltà degli Istituti di emissione di scontare cambiali di 1.o ordine al saggio non inferiore al 4 0/0.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere in merito ai seguenti affari:

Perizia addizionale pei lavori d'ampliamento del 1° diversivo d'Ombrone (Grosseto).

Contributo dello Stato nella spesa di costruzione del ponte Consorziale sul fiume Cornia nella bonifica di Piombino (Pisa).

Progetto di restauro e difesa della chiusura del canale sussidiario Farini id territorio di Saluggia (Canale Cavour).

Id. per rialzo ed ingrosso delle arginature del Gorzone dalla Botte Tre Canne al ponte Laghetto (Padova).

Id. di ampliamento del porto di Reggio Calabria.

Esecuzione in economia dei lavori di difesa a sinistra di Reno alla botte Contali (Bologna).

Progetto economico relativo alla bonifica di Bientina per la sistemazione del torrente Visona (Lucca).

Progetto esecutivo di bonifica del lago Alimini-Fontanelle, paludi Sausi e piccoli Stagni (Lecce).

Perizia di lavori addizionali per iscavo nel porto di Castellammare di Stabia (Napoli).

Progetto per l'ampliamento della stazione di Giaveno nella tramvia a vapore Torino-Giaveno.

Id. per le opere di riscaldamento, ventilazione e refrigeramento del palazzo di giustizia in Roma.

Id. definitivo per la costruzione della provinciale n. 131 da Carpino al piano delle Croci (Foggia).

Dichiarazione di pubblica utilità per l'ampliamento del carcere giudiziario di Reggio Calabria.

Opere idrauliche e bonifiche

Per effetto della nuova legge sugli organici dell'Amministrazione Centrale con decreti di ieri furono nominati:

il comm. avv. Raffaele Manganella a Direttore generale delle Opere idrauliche;

il comm. Saverio Barbarisi a Direttore generale delle Bonifiche e dei Porti.

Queste due promozioni furono accolte con generale soddisfazione, trattandosi di due provetti e distinti funzionari superiori, che godono la più larga stima e considerazione nell'Amministrazione.

Ministero Grazia e Giustizia.

Circa il progetto di nuovo organico del Ministero della Giustizia - che l'on. Ronchetti presenterà alla riapertura della Camera — esso provvederà all'istituzione di un ufficio legislativo, alla dipendenza di un capo divisione e all'ufficio del Casellario centrale.

Sarà inoltre riordinato l'ufficio *traduzioni* e sarà aumentato il personale di ragioneria.

Ministero Poste e Telegrafi.

Presieduta dal Sottosegretario di Stato, on. Morelli-Gualtierotti, tenne ieri seduta la Commissione per le tariffe postali e telegrafiche. Vennero nominate due Sottocommissioni: una per la parte tecnica e l'altra per la parte finanziaria.

Si è pure riunita la Commissione dei capi servizio per gli impegni di bilancio.

Ieri è stata firmato da S. M. il Re il decreto che approva la legge per la spesa di L. 200,000 per adattare gli uffici postali di Parma in fabbricato demaniale.

A sua domanda è stato collocato a riposo il capo divisione comm. Figini.

Interruzioni telefoniche.

(S) **Torino**, 31 — Le comunicazioni telefoniche con Parigi sono interrotte.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Cavaglietto contro la deliberazione del C. S. P. di Novara relativa alla nomina del maestro Amilcare Bigliardi;

del maestro Paolo Diegoli contro la deliberazione del C. S. P. di Ferrara, che approva la nomina del sig. Francesco Giacchini a direttore didattico delle scuole elementari del Comune di Cento;

della maestra Maria Petrucco contro decisione della C. S. P. di Alessandria, che la ritenne licenziata dalla scuola del Comune di Fonzano;

del Comune di S. Giuseppe Vesuviano contro la deliberazione del P. C. S. di Napoli che dispone di aprire di ufficio il concorso al posto di direttore didattico in detto Comune.

del Comune di Suzzara contro la deliberazione del C. S. P. di Mantova che non approvò il licenziamento della maestra Teresa Asorri;

id. di Caserta e del maestro Franc. Ferrajolo per nomina del direttore didattico;

id. di Collecorvino avverso deliberaz. del C. S. di Chieti che non approvò la dichiarazione di decadenza dal posto della m.^a Carolina Palmerio per volontario abbandono della scuola.

Sono invece stati accolti i ricorsi:

del maestro Emilio Moro contro la deliberazione del C. S. P. di Lecce che approvò il licenziamento datogli dal Comune di Galatone.

del Comune di S. Zenone degli Ezzelini per nomina di maestra di scuola mista.

del Comune di Penna Teverina contro deliberazione del C. S. P. di Perugia relativo alla istanza del maestro Domenico Signoretti per il rilascio dell'attestato di lodevole servizio.

Il Comune di Cefalù, in seguito a regolare concorso, aveva nominato direttrice didattica delle scuole elementari comunali maschili e femminili la signora Giuseppina Zito. Il Consiglio provinciale scolastico annullò la nomina.

La Zito ricorse alla Commissione consultiva, che presentò al Ministro due relazioni, una per la maggioranza contraria all'accoglimento del ricorso, l'altra per la minoranza favorevole.

L'on. Orlando dovrà ora decidere su questa importante interpretazione della legge Nasi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Rava fece ritorno ieri da Firenze.

Il Ministro a Firenze.

(S) **Firenze**, 31. — Stamane S. E. l'on. Rava, si recò a visitare il Museo di Storia naturale e l'Osservatorio meteorologico, ricevuto dalle autorità.

L'on. Rava si è recato poscia a visitare la Scuola professionale di arti decorative, ove fu ricevuto dal Pres. sen. march. Pietro Torrigiani.

Alle 12,30 la Giunta comunale offerse un *déjeuner* al Ministro al « Restaurant Capitani ».

Il ministro Rava ripartirà per Roma nel pomeriggio.

Ministero Marina.

E' in corso la promozione a capitano di vascello del capitano di fregata Lazzoni.

Il capitano medico Raffaele Procaccini è sbarcato dal piroscafo « Governor ».

Il capitano medico Giuseppe Trimarchi imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Columbia » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Roberto Marantonio imbarcherà a Genova sul piroscafo « France » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Col 1° aprile il semaforo di Belvedere di Siracusa sarà riaperto all'esercizio.

E' stato approvato e reso esecutorio il contratto stipulato con la Ditta Morese e Bruno di Cassino per la fornitura alla R. Marina di legno quercia.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno 26 marzo corrente per l'appalto della provvista alla R. Marina di viti e punte di ferro e di ottone, ambedue i lotti dell'impresa sono stati provvisoriamente aggiudicati alla Ditta Algranati e C. di Napoli per il ribasso di lire 13,65 0/0.

La « Varese » è giunta a Pozzuoli, ripartita, giunta a Napoli, il « Lampo » è giunto a Gaeta, la « Borea » è giunta a Baia, ripartita, giunta a Gaeta, la « Sicilia », la « Sardegna », l'« E. Filiberto », l'« Agordat », l'« A. di S. Bon » sono giunte a Gaeta, il « Dandolo » è giunto a Baia, la « Betta n. 5 » è partita da Bari.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 31 — Mandano da Praga alla *N. F. Presse* che, approfittando delle vacanze di Pasqua, i czechi organizzeranno per tutta la Boemia una campagna contro il ministro Koerber, nell'intento di provocarne la caduta.

In un primo comizio tenuto in quel palazzo municipale, vennero fatte vivacissime proteste contro il Ministero per l'esclusione degli Czechi dai pubblici uffici.

RUSSIA

(S) **Parigi**, 31. — L'*Echo* ha da Pietroburgo: E' definitivamente deciso che lo Czar e la Czarina vedova rimarranno a Pietroburgo fino alla primavera e passeranno la bella stagione a Peterhof.

BELGIO

(S) **Liegi**, 31. — Il Governo notificò all'anarchico Ludovico Ferrio, operaio terrazziere italiano, il decreto di espulsione dal territorio belga.

AMERICA DEL NORD

(S) **Londra**, 31. — Il *Times* ha da New-York: La questione dei negri sembra sia divenuta molto grave in varii territori degli Stati Uniti. Nel Texas i negri, in dieci giorni, hanno assassinato 5 bianchi. La popolazione è eccitatissima e minaccia di abbandonarsi ad una guerra di razza. I bianchi ed i negri acquistano armi. In due distretti molte famiglie sono fuggite, temendo che avvengano degli eccessi.

GERMANIA

Berlino, 31, ore 20,22. — Nel progetto di legge per nuovi canali è preventivata la spesa di 700 milioni di marchi.

Movimento della Navigazione.

(S) **Teneriffa**, 29. — Proveniente da Genova e Barcellona, è partito per il Plata il *Savoia*, della *Veloce*

(S) **Montevideo**, 29. — Proveniente da Genova e Barcellona, è giunto il *Venezuela*, della *Veloce*.

Borse e Mercati

Roma, 31 Marzo 1904.

La liquidazione si è compiuta con la massima facilità e con la consueta regolarità. La tendenza generale si mantiene fermissima, quantunque i corsi sieno oggi in leggero regresso con affari meno attivi.

La Rendita 5 0/0 fu pagata per contanti 102.55 a 102.50 e per fine corrente 102.75 a 102.67 1/2.

Il 3 1/2 100.05 contanti e fine.

Banca d'Italia 1031 a 1035 — Banca Commerciale 723 a 722 — Credito italiano 593 — Banco di Roma 124.50 a 125 — Acqua Marcia 1505 — Gas 1321 — Omnibus 343 — Condotte 335 — Molini 87.50 — Zuccheri 53.50 a 54 — Concimi 108 — Immobiliari 284 — Ferriere 80 — Venete 110 a 112 — Kerka 455 a 460 — Elettrochimica 114 a 112 — Beni Stabili 228 — Imprese Fondiarie 113 a 114 Navigazione Generale 445.

Cambi invariati.

Francia 100.15 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 1 Aprile. L. 100.16.

Dal 28 mar. al 3 aprile 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 31 Marzo 1904
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 65	102 42	102 42	102 72
Id. fine	— —	102 57	102 62	— —
Id. 3 1/2 0/0	100 15	99 90	100 —	100 07 1/2
Az. B. d'Italia.	1035 —	1035 —	1035 —	1035 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	446 —	446 —	445 —	449 —
» » Merid.	721 —	719 —	720 —	721 50
Credito Italiano	593 50	593 —	593 —	— —
A. Commerciale	722 —	722 —	720 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	164 —	— —
» Nav. Gen.	443 —	445 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	309 50	308 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	352 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	356 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	503 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	504 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	504 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	528 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 12	100 15	100 12	100 15
Berlino Id.	123 10	123 10	123 10	123 20
Londra Id.	25 17	25 18	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 17	24 93

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 marzo

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	102.32 13	100.32 13	101,33 31
4 0/0 netto	102.22	100.22	101,23 18
3 1/2 netto	99.73 44	97.98 44	98,85 95
3 0/0 lordo	73.55	72.35	72,35 96

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova 31, ore 15.15. — Rendita 102,62 — Consolidato 3 1/2 per cento 100,05 — Meridionali 720 — Mediterranee 443 — Navigazione 443 — Raffinerie 309 a 310 — Raffinerie nuove 326 — Banca d'Italia 1035 a 1036 — Banca Commerciale 721,50 — Credito 593 — Carburo 888 — Acciaierie 1712 — Molini Alta Italia 559 a 560 — Elba 362 — Savona 340 — Eridania 720 — Venete 112.

Parigi, 30, 16.30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	96 35	96 77	96 27
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	102 25 102 40	102 32	102 50
	turca	81 10	81 35	80 87
	spagnuola	83 65	83 50	83 55
	russa nuova	— —	78 50	78 65
	portoghese	59 50	59 70	59 40
	ungherese	— —	100 20	100 10
Egiziano 6 0/0		— —	106 25	106 25
Banca di Parigi		1075 —	1081 —	1070 —
Banca Ottomana		— —	573 —	563 —
Credito Fondiario		— —	679 —	670 —
Azioni Suez.		— —	4148 —	4149 —
Lotti Turchi		— —	118 1/4	118 1/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	718 —
CAMBI	sull'Italia	— —	1/8 perdita	1/8 perd.
	su Londra	— —	25 13 1/2	25 14
	su Madrid.	39 02	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	96 40	Rip.	0 10 0 08
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	98 20	Rip.	0 02
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	102 85	Rip.	pari
Rendita italiana 5 0/0	1030 —	Rip.	1 —
Banca di Parigi	870 —	Rip.	2 —
Credito Fondiario	00 —	Rip.	4 —
Azioni Suez	4130 —	Rip.	—
Ferrovie austriache	690 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	84 —	Rip.	0 85
Ferrovie meridionali a termine	716 —	Rip.	0 07
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	83 50	Rip.	0 10
Rendita ungherese 4 0/0 (1317)	100 —	Rip.	0 00
Rendita Egiziana 4 0/0	103 —	Rip.	0 05

Vienna, 31 calma

	30	31
C' austr.	645 —	646 25
R. aust. oro	119 20	119 25
Id. carta	99 50	99 50
N'ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 35	95 20
C. Londra	23 99	23 98 5

Londra. 31 chiusura

	31	31
N.i Cons.	86 5/16	86 7/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	79 1/2	79 3/4
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento	25 1/2	25 1/2

Berlino, 31 ferma

	30	31
Ital. cont.	102 70	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	142 80	142 75
» Medit.	88 —	97 50
Obb. ferr. 3 0/0	71 —	71 —
» Merid.	70 90	71 —
» Roma.	102 60	102 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 05
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12.* — **Roma.**
Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**
4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino. dalle 9 alle 13 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 10-15.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 10-15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50	23.55
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	19.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9.48	—	14,0	16,51	19.0
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	10.5	—	17,55	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11.30	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.35	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	13.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9,20	13,51	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19 27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13,37	17,19	19,—	20,40	22,12
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	13.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.10	13.50		20.55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,18	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10,48	13.12	19,35	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	8.—	11,30	16,20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma —	7,4	9,8	13,40	17,35	—	—	—	—	—

L'ETNA

Società Anon. Coop. di Assicurazioni

Sono convocati i soci in Assemblea ordinaria in 2ª Convocazione per il giorno 10 Aprile 1904 alle ore 15 nei locali della Società in Roma (V. Nazionale 114.) col seguente *ordine del giorno*: 1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; 2° Presentazione e votazione del Bilancio consuntivo 1903; 3° Modificazione allo Statuto relativa alle pubblicazioni per la convocazione delle Assemblee Generali; 4° Istituzione di un Collegio arbitrale per risolvere le controversie tra Società ed Assicurati ed aggiunta allo Statuto delle norme relative; 5° Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci e degli arbitri.

Il progetto per le riforme di cui ai numeri 3 e 4 e il bilancio sono depositati presso la Sede Sociale.

Roma 31 Marzo 1904.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Acquistasi entro cinta daziaria terreno mq. 1500 per impianto industriale. Scrivere " G. P. N. 83 „ fermo posta, indicando quantità e ubicazione. Termine dell'offerta 10 aprile 1904. 81

Vendesi vigna con casino padronale scuderia e rimessa. Splendida posizione elevata da farne (volendo) luogo delizia, vicino piazzale ponte Milvio, di N. q.li 32 mila circa. Dirigersi Via Margherita 18 interno 2 84

400 mq. di locali terreni cercansi uso magazzino e laboratorio. Indirizzare offerte Tirelli via XX Settembre 98 A. 87

Quadretti ad olio, ed acquarelli di autore, veri tesoretti artistici, vendonsi a giusto prezzo. Occasione favorevole per stranieri. Inutile presentarsi speculatori, via Alessandrina 1 A. 89

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Nazionale N. 22 affittansi due locali terreni due ammezzati, giardinetto, per uso di magazzino, studio, giardiniere od altro, acqua portiere, e ingresso signorile. 81

Appartamento da affittare di 10 camere e cucina, rimesso tutto a nuovo, via di S. Ignazio N. 9 p. 2. prezzo modesto. 82

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carico. Botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dal Frascatano in via Flavia N. 110 si beve il vero vino di Frascati, sceltissimo, garantito di pura uva *delli Castelli* acquistata sul luogo alla vendemmia. 30

Acquistansi bottiglie vuote di qualunque specie a soldi 3 l'una. Dirigersi venerdì e sabato dal Rag. Virgilio Pelatelli, via Testa Spaccata 21. 63

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma. via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Ricercasi una camera grande o due se piccole e cucina, bene aereate, nei quartieri centrali; prezzo modesto. Scrivere Baldi fermo posta Roma. 65

Cercasi balia Dirigersi sig. Carletti dalle 2 alle 4. Via del Tritone, N. 182 68

Tre scrivani cercasi urgentemente copia voluminoso istromento legale L. 0.50 foglio protocollo Rivolgersi Betti, Via Colosseo 2 A ore 3 - 4 giorni feriali. 58

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivano, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano „ ore pomeridiane. 79

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma. 341

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 893

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO 368

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante venticinque rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Spirituale Dunque tanto! Squisitissime ahi inebriarommi. Spedisco regolarissimamente. Crucciomi sottrag anit. Che pretendono. Strin geremci viemmaggiormente!! Soffri lontananza? Sapessi, brucio.! Eppure converrà... prude nza. Ricorrenze senza A ..nima mia gettaumi desolazione, massimamente proibistimi spedirti...,- Aspetto ansiosamente... contenente... Quanto bacierolloti, Copotri auguri, baci infuocatissimi, tesoro! Forte raccomandomi! Amoti morirnel! Ancora... 66

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional - Inch ostri Lorilleux e Berger-Whir